

GESENU S.P.A. – GESTIONE SERVIZI NETTEZZA URBANA
SEDE LEGALE: PERUGIA – PONTE RIO – VIA DELLA MOLINELLA N. 7
CAP. SOC. € 10.000.000,00 i.v. – Cod. fisc. – P.Iva 01162430548
Iscrizione CCIAA PG n. 126603

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Il Bilancio è stato redatto mantenendo i criteri di classificazione e di valutazione già utilizzati nel precedente bilancio, e corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis c. 1, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6, integrato dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Si precisa inoltre che:

- a) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione «veritiera e corretta» della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico di cui all'art. 2423 comma 4;
- b) non si è proceduto al raggruppamento di alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- c) le voci del presente bilancio, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio 2009
- d) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.
- e) Come stabilito dall'art. 28 Legge 127/1991 la società ha predisposto il Bilancio Consolidato di gruppo. Il bilancio consolidato che rappresenta una integrazione all'informativa in merito alla situazione patrimoniale economica e finanziaria del gruppo viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto in unità d'euro senza cifre decimali.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Le valutazioni sono state fatte con prudenza e in previsione della continuazione dell'attività.

Considerazioni sulla Continuità aziendale

La Società, negli esercizi passati e nel presente, ha mostrato risultati gestionali sostanzialmente equilibrati e positivi e non ha dimostrato difficoltà significative nel reperire presso il sistema bancario le risorse finanziarie necessarie al regolare svolgimento e sviluppo

delle proprie attività. Come già evidenziato in Relazione sulla Gestione, la situazione di tensione finanziaria che ha caratterizzato l'azienda nei recenti esercizi principalmente deriva dalla difficoltà da parte dell'ATO Messina Due e del Consorzio SIMCO (ATO Simeto Ambiente Catania), a fare fronte ai propri impegni finanziari in maniera puntuale.

A seguito di tale situazione si è ritenuto opportuno fornire nel seguito l'informativa specifica in merito al presupposto della continuità aziendale applicato nella redazione del bilancio.

La società presenta un risultato netto dell'esercizio 2010 sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

In merito alla situazione finanziaria si rileva che la gestione del capitale circolante ha determinato anche nell'esercizio in corso un assorbimento di risorse finanziarie, pari a circa € 4,7 milioni, in quanto:

- permane l'esposizione verso il Consorzio SIMCO che opera in appalto per l'ATO Simeto Ambiente Catania, anche se i ritardi nell'adempimento dei propri obblighi correnti da parte del consorzio sono sostanzialmente azzerati tra fine esercizio e nei primi mesi del 2011 per effetto della riforma Regionale in tema del ciclo dei rifiuti. Ora sono direttamente i Comuni che provvedono al pagamento dei servizi appaltati incassando direttamente dai cittadini in sostituzione dell'Ato. Infatti alla data di chiusura del presente bilancio i crediti vantati verso il Consorzio Simco ammontavano ad euro 10,2 milioni al netto dei relativi debiti, contro euro 9,4 milioni sempre al netto dei relativi debiti, del precedente esercizio ed a fronte di un fatturato annuo pari a circa € 10,7 milioni. Gli importanti provvedimenti presi nel 2010 dalla stessa Regione nella Legge in materia di riordino del sistema dei rifiuti e nella Legge finanziaria 2010, consentono di svolgere i servizi con maggiore certezza e predispongono strumenti e risorse per consentire la liquidazione dei debiti pregressi dell'Ato. Per maggiori informazioni circa l'evoluzione della posizione creditoria in esame, si rimanda all'apposita sezione "Crediti vs collegate" della presente Nota Integrativa.
- gli stessi provvedimenti legislativi riguardano anche l'ATO ME DUE, la cui esposizione al 31 dicembre 2010 risulta pari a circa euro 41 milioni contro euro 34 milioni del precedente esercizio. Al riguardo si fa presente che, come già indicato nel precedente bilancio, la società ha cessato la propria attività alla fine del mese di marzo 2010, trasferendo il proprio personale dipendente alle aziende già nostre sub-appaltatrici e ad altre aziende incaricate che sono subentrate nello svolgimento del servizio. Per maggior completezza di informazione riguardante la suddetta commessa si rimanda a quanto esposto nelle altre parti della presente Nota Integrativa.
- l'impatto finanziario conseguente all'introduzione della TIA, avvenuto nel 2006, che ha determinato nei primi esercizi ritardi nella fatturazione e quindi negli incassi, che si stanno ora riducendo, come si può notare anche dal dettaglio dei crediti TIA per anno di formazione presentato nel seguito. Relativamente al 2010, si ricorda, come già inserito in Relazione sulla Gestione, che è stata effettuata una fatturazione a conguaglio, nel

mese di dicembre, con scadenza 31.12.2010, i cui incassi sono pervenuti per la quasi totalità nei primi mesi 2011.

- i rilevanti investimenti fatti dall'azienda nell'esercizio 2007 per supportare lo sviluppo dell'attività caratteristica svolta in Umbria (acquisizione usufrutto impianti Ponte Rio e Pietramelina).

Con riferimento alla evoluzione della gestione finanziaria Gesenu risulta attualmente impegnata in varie attività finalizzate a migliorare la struttura del proprio indebitamento finanziario, in conseguenza della firma del contratto di concessione dei servizi per i Comuni dell'Ati n.2 dell'Umbria per la durata di 15 anni.

Vengono esaminati di seguito i principali elementi che hanno un impatto sulla gestione finanziaria:

- come già accennato nel precedente esercizio, con l'approvazione del nuovo "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti", con D.G.R. n. 104 del 02/02/09, la Regione Umbria ha preso le seguenti deliberazioni, con particolare riferimento ai servizi di smaltimento nell'ambito di competenza aziendale (Ambito Territoriale Integrato n. 2), che stanno già producendo e sempre più avranno un impatto strutturalmente positivo sui flussi di cassa attesi:
 - l'impianto di selezione di Ponte Rio viene confermato quale elemento centrale del sistema integrato di gestione dei rifiuti raccolti in maniera indifferenziata; l'impianto di compostaggio di qualità di Pietramelina assume un ruolo sempre più importante nel recupero come ammendante della frazione organica da raccolte differenziate, mantenendo nel contempo, nella linea dedicata, la funzione di biostabilizzazione della frazione organica da selezione dell'indifferenziato;
 - la discarica di Pietramelina prosegue la sua attività fino al completamento delle volumetrie già autorizzate. Dall'altra parte, si evidenzia che parallelamente la discarica di Borgogiglione (Magione), di proprietà della collegata Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A., assume a regime la funzione di discarica di servizio dell'ATI.
- con riferimento ai crediti verso clienti TIA del Comune di Perugia, maturati fino al 31.12.2009, si segnala che sta proseguendo l'attività di riscossione coattiva avviata da Equitalia Umbria e che sono in corso dialoghi con l'amministrazione comunale per addivenire allo smobilizzo / incasso dei crediti residui, la cui copertura economica e finanziaria è assicurata sulla base di quanto previsto dal contratto - convenzione del 27/05/1999 (rep. 72196 Notaio Brunelli). Per maggiori informazioni circa l'evoluzione della posizione creditoria in esame, si rimanda all'apposita sezione "Crediti" della presente Nota Integrativa.

Vengono esaminate di seguito le principali azioni adottate dalla società per ottimizzare la gestione della liquidità :

- potenziamento della struttura aziendale finalizzata ad una più tempestiva ed efficace attività di gestione, sollecito e monitoraggio delle attività di incasso dei crediti;
- avvio della fase conclusiva con le Banche finalizzata all'operazione di passaggio dell'usufrutto degli impianti di Ponte Rio e Pietramelina e degli altri impianti al servizio dell'Ati N. 2 in capo a Gest srl. Di conseguenza anche il relativo mutuo contratto con la Banca di Roma (oggi Unicredit) passerà in capo a Gest e sarà rimodulato nella scadenza tenendo conto della durata della concessione (2024).

In attesa del completamento di tale articolato processo, gli Amministratori hanno predisposto un budget di cassa operativo per i prossimi 6 mesi che viene monitorato dalle competenti funzioni aziendali; tale budget mostra un flusso di cassa sostanzialmente equilibrato, prevedendo tra i flussi positivi le principali scadenze attese per la bollettazione TIA (31 luglio 2011 e 30 settembre 2011) e tra quelli negativi il rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine, il flusso dei salari ed il pagamento dei fornitori, la cui gestione è finalizzata ad ottimizzare la gestione finanziaria della società. Sulla base dell'aspettativa della positiva evoluzione delle necessarie azioni sinteticamente indicate il bilancio relativo all'esercizio 2010 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale anche sulla base delle seguenti considerazioni di sintesi:

- la capienza degli affidamenti bancari a breve termine (circa € 33,8 milioni al 31 dicembre 2010) rispetto al fabbisogno finanziario mostrato dalla Società alla stessa data (gli utilizzi alla data di bilancio, ammontano a circa € 28,3 milioni);
- l'avvio del contratto di concessione di quindici anni dell'ATI n. 2 Perugino – Trasimeno – Marscianese – Tuderte per complessivi € 1.081 milioni, dovrebbe consentire di ottenere un flusso di cassa strutturalmente positivo di medio - lungo periodo;
- la stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso ove previsto del Collegio Sindacale, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di pertinenza al netto degli ammortamenti. Le aliquote d'ammortamento adottate sono determinate con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione e sono indicate nella nota integrativa.

La voce concessioni, licenze e marchi include i corrispettivi per la gestione, sulla base di un contratto di usufrutto, dei seguenti immobili di terzi, che risultano di proprietà del Comune di Perugia:

- Impianto di selezione e riciclaggio di Ponte Rio;
- Discarica di I° categoria di Pietramelina;
- Impianto di depurazione acque reflue di Ponte Rio.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore a quello residuo da ammortizzare viene svalutata; l'eventuale svalutazione viene ripristinata qualora nei successivi esercizi sia venuto meno il motivo della rettifica effettuata.

I costi di impianto e ampliamento, di ricerca e sviluppo, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di 5 esercizi; fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di pertinenza e al netto degli ammortamenti. Le voci "Terreni e fabbricati" e "Impianti e macchinari" sono stati rivalutati in base all'art. 15 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. n. 2 del 28/01/2009. L'impianto di selezione automatica da raccolta differenziata mista (RDM) e l'impianto di compostaggio di Pietramelina, erano stati precedentemente rivalutati in base alla L. 342 del 21/11/2000. Entrambe le rivalutazioni sono state effettuate sulla base delle perizie di stima eseguite da terzi. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, contabilizzati in diminuzione del costo storico dei beni sono stati calcolati per quote costanti rispetto alla residua possibilità d'utilizzazione dei beni.

La metodologia utilizzata per la rivalutazione è dettagliata nel commento alle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre sono iscritte ad un valore che è rappresentato dal costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori; il valore di costo delle partecipazioni viene eventualmente svalutato per riflettere perdite durevoli di valore.

Le rimanenti immobilizzazioni finanziarie costituite da acconti d'imposta su trattamento fine rapporto e rivalutazione, da crediti verso collegate e da crediti per depositi cauzionali, sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore presumibile di realizzazione.

Rimanenze

Le rimanenze costituite da scorte di materiali vari, ricambi e di consumo sono iscritte al minore tra il prezzo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'ultimo mese, ed il valore di mercato determinato dal costo di sostituzione alla fine d'esercizio.

La voce lavori in conto proprio si riferisce ai costi sostenuti per l'ampliamento degli spazi per la messa a dimora, negli esercizi futuri, dei rifiuti nella discarica di Pietramelina; la discarica è di proprietà del Comune di Perugia ed è uno degli asset sui quali è stato costituito diritto di usufrutto in favore di Gesenu S.p.A.

I costi sostenuti per l'ampliamento degli spazi della messa a dimora dei rifiuti vengono valutati nel seguente modo:

- vengono determinati i costi inerenti all'ampliamento della discarica sostenuti per competenza nell'esercizio; tali costi sono documentati sulla base di un rendiconto contabile annuale, redatto da un tecnico interno, che riepiloga tutti i costi esterni sostenuti (per la fornitura dei beni e servizi) e quelli del personale interno impiegato per i lavori;
- gli oneri sostenuti vengono contabilizzati come rimanenze finali di magazzino, in modo da "sospendere" il costo dell'ampliamento degli spazi per la messa a dimora dei rifiuti non ancora utilizzati, avente utilità futura; ciò in quanto i corrispondenti ricavi si generano nel tempo sulla base dell'effettivo utilizzo degli spazi della discarica;
- viene contabilizzata una diminuzione delle rimanenze finali di magazzino, determinata sulla base di una misurazione dell'utilizzo nel corso dell'esercizio degli spazi della discarica e del costo medio consuntivo di realizzazione della discarica come sopra determinato. Tale trattamento contabile è ritenuto dagli amministratori coerente con il criterio di valutazione delle rimanenze per opere e servizi eseguiti su ordinazione in base al corrispettivo contrattuale maturato (Criterio della percentuale di completamento), in applicazione di quanto previsto dal Documento OIC n. 23. In tal modo, in applicazione del criterio di correlazione tra costi e ricavi, il margine generato dall'attività di gestione della discarica viene riconosciuto a conto economico in funzione dello stato di avanzamento dell'attività produttiva.

Crediti

Crediti da tariffa igiene ambientale

Tali crediti sono valutati al valore nominale, in quanto i rapporti convenzionali esistenti con l'ente impositore (Comune di Perugia), escludono che l'eventuale rischio di insolvenza degli utenti resti a carico del gestore del servizio di igiene ambientale, come più analiticamente descritto nella nota integrativa.

Altri crediti commerciali

Tali crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzazione, che corrisponde a quanto risultante dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati appostati avendo riguardo della competenza economica degli elementi negativi e positivi di reddito riferiti a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato in base alla legislazione vigente in materia ed ai contratti di lavoro in essere per tutti i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Fondi per Rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per la copertura di perdite o debiti di natura determinata, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari a quelli di estinzione delle passività corrispondenti al loro valore nominale.

Contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono negoziati a copertura del rischio di variazione dei tassi d'interesse e presentano elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico - finanziarie (debito residuo, scadenza, tasso di interesse) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura". Tali contratti sono valutati coerentemente con le attività e le passività coperte ed i relativi flussi finanziari sono imputati al conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono stati determinati secondo il principio della competenza, al netto di resi, sconti ed abbuoni. In particolare per quanto riguarda i contributi ricevuti a fronte d'investimenti effettuati, sono stati contabilizzati e ripartiti tenendo conto della durata economica dei beni stessi.

Imposte sul reddito e debiti tributari

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

I debiti per imposte differite sono stati appostati nel Fondo rischi ed oneri dello stato patrimoniale. Nel presente bilancio, in applicazione del principio contabile n° 25, del OIC e del D.Lgs n. 6/2003, sono state contabilizzate imposte anticipate generate da differenze temporanee fra utile d'esercizio e reddito imponibile ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate per la quota il cui recupero avverrà negli esercizi successivi a quello relativo al presente bilancio, in quanto esiste una ragionevole certezza di redditi imponibili che ne consentiranno il riassorbimento. Le imposte anticipate sono state contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce C.II 4-ter, in contropartita delle imposte anticipate voce 22 del conto economico.

Operazioni di leasing

In linea con la prassi civilistica diffusa in Italia le operazioni di leasing sono contabilizzate con il c.d. "metodo patrimoniale".

Tale metodologia, consentita dai principi contabili nazionali, prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio di competenza e l'iscrizione nei conti d'ordine dei canoni residui da pagare alla società locatrice.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 punto 22 c.c., le informazioni relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario sono evidenziate in nota integrativa alla voce B8) "Godimento beni di terzi" del conto economico

Conti d'ordine

Sono evidenziati al valore nominale o contrattuale gli impegni assunti, le garanzie prestate e i beni ricevuti in garanzia da terzi.

COMMENTO ALLE VARIAZIONI E ALLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali viene dalla seguente tabella

Descrizione	Valore storico	Amm.to es. prec.	Valore al 31/12/09	Increment. (Decrem.)	Amm.to es (Decrem.)	Valore al 31/12/10
I 1) Costi di impianto e di ampliamento	619.129	619.129	-	-	-	-
I 2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	255.894	242.927	12.967	-	12.967	-
I 3) Diritti di brevetto ind. utilizzazione op.ingegno	674.424	657.572	16.852	37.014	26.684	27.182
I 4) Concess. licenze, marchi ecc.	12.921.650	3.112.073	9.809.577	0	716.501	9.093.076
I 5) Avviamento	92.461	45.661	46.800	958.000	502.400	502.400
6) Imm. ni in corso	112.725	0	112.725	0	0	112.725
I 7) Altre						
a) Sp. Man. Str. Beni Propri	85.677	85.677	0	0	0	0
b) Sp. Man. Str. Beni Terzi	2.098.839	1.632.964	465.875	139.885	91.444	514.316
c) Op. Immob -Aree Terzi	3.343.335	2.383.226	960.109	36.093	120.015	876.187
d) Spese Progetti da amm.	356.161	351.547	4.614		3.462	1.152
e) Sp. Innov. Tecn. Imp. Terzi	280.602	280.602	0	-	0	-
f) Spese mutui	205.677	126.145	79.532	76.811	23.028	133.315
g) Spese partecipazione a gare	978.519	9.600	968.919	62.374	66.835	964.458
h) Spese Start-Up ATO Messina	973.431	861.545	111.886	0	111.886	
i) Spese Start-Up Catania	199.061	129.390	69.671	0	39.812	29.858
l) Spese Start-Up Sassari	262.857	190.830	72.027		36.013	36.014
m) Spese Autorizz. Ambientale	205.882	34.314	171.568	0	34.314	137.254
n) Spese DL 231/2001	63.394	12.679	50.715	0	12.679	38.036
p) Spese ristrutturaz servizio RD	388.361		388.361	527.450	61.054	854.757
Totale	9.441.796	6.098.519	3.343.277	842.612	600.540	3.585.348
TOT. IMM. IMMATERIALI	24.118.079	10.775.881	13.342.198	1.837.626	1.859.092	13.320.731

La voce avviamento presenta un significativo incremento nel corso del 2010; tale voce si riferisce all'accordo stipulato con la società San Germano S.r.l., nell'ambito dell'operazione di acquisto che ha portato la stessa Gesenu all'acquisizione di un'ulteriore quota nel capitale sociale della società Ecos S.c.a.r.l, pari al 48,98 % (trattasi una società consortile, costituita in data 31.1.2006 per assumere la gestione del rapporto di appalto con il Comune di Sassari; ad oggi svolge una funzione di supporto all'attività con la messa a disposizione dei propri immobili, come, ad esempio gli spogliatoi per i dipendenti e gli uffici.

L'accordo di cui sopra, prevedeva, infatti, i) un corrispettivo pari ad € 480 mila circa quale valore della partecipazione detenuta da San Germano S.r.l. in Ecos (valore attribuibile al plusvalore dei cespiti iscritti nel bilancio e del valore dei beni in leasing alla data di bilancio) e ii) un corrispettivo pari ad € 950 mila circa, quale compenso per l'avviamento, per il trasferimento della titolarità di 2 contratti di leasing finanziario, i cui effetti sono meglio dettagliati nel seguito della presente Nota e per la rinuncia agli utili futuri derivanti dall'appalto del Comune di Sassari, fino alla scadenza prevista per fine 2011.

Tale avviamento, sulla base di quanto detto, viene ammortizzato in 2 anni; la vita utile è stata determinata sulla base della durata residua della commessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Costi d'impianto e ampliamento 20%
- Costi di ricerca sviluppo pubblicità 20%
- Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno 33,33%
- Concessioni Licenze e marchi, di cui:
 - Usufrutto impianti- l'ammortamento è stato determinato sulla base della durata economica degli impianti e della durata della concessione;
 - Licenze e marchi 50%.
- Avviamento: è relativo al subentro al 99.99% nell'attività svolta verso il Comune di Sassari. Viene ammortizzato in 2 anni.
- Altre: le altre immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla ripartizione economica, desunta contrattualmente, del relativo valore. In particolare si evidenziano le aliquote applicate agli oneri sostenuti, inerenti alla convenzione con il Comune di Perugia.

1) Costi di manut. straord. su immobili-aree di terzi - Impianto di Ponte Rio -PG-

- Manut. straord. Impianto Stabilimento e strutture varie	2004 -	14,29%
- " " " " " "	2006 -	10,00%

2) Opere su immobili - aree di terzi

- Opere effettuate nel 1999 - 2000	5,50%
- Opere effettuate nel 2001	5,55%
- Opere effettuate nel 2002	5,55%
- Opere effettuate nel 2003	5,55%
- Opere effettuate nel 2004	5,55%
- Opere effettuate nel 2005	16,67%
- Opere effettuate nel 2006	5,55%
- Opere effettuate nel 2007	5,88%

- Opere effettuate nel 2008	6,25%
- Opere effettuate nel 2009	6,66%
- Opere effettuate nel 2010	7,14%

- In relazione alle voci generiche del prospetto si evidenzia quanto segue:
 - I 3 "diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno" si precisa che trattasi di spese relative al software.
 - I 7b) "Spese manutenzioni su beni di terzi" l'incremento è sostanzialmente determinato da manutenzioni straordinarie eseguite sull'impianto di riciclaggio di Ponte Rio di proprietà del Comune di Perugia;
 - I 7c) "Opere su immobili-aree di terzi" l'incremento è essenzialmente riferito alle opere effettuate nell'area impiantistica di Ponte Rio (PG).
 - I 7g) "Spese partecipazione a gare" – il saldo accoglie le spese sostenute per la partecipazione ad alcune gare d'appalto per l'esecuzione di servizi e realizzazione d'impianti. Il saldo è essenzialmente composto dagli oneri e spese sostenuti per la gara e relativa progettazione economica tecnica e finanziaria per l'affidamento dei servizi in concessione dell'ATO 2 Bacino Perugino - Trasimeno – Marscianese – Tuderte per quindici anni; gara che si è conclusa favorevolmente nel 2009.
 - I 7p) l'incremento è stato determinato dai costi sostenuti per l'avvio dei nuovi servizi di raccolta differenziata nei Comuni dell'ATI 2 che hanno comportato una radicale trasformazione dei servizi svolti fino al 2009.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

Categoria	Saldo al 31/12/2009	Variazioni dell'esercizio			Saldo al 31/12/2010
		Incres. Rival. (Alienaz.)	Riclass.	Amm.to (Rival.) (Decrem.)	
II 1) Terreni e fabbricati	1.712.495	427.688	0		2.140.183
Rival. - (Svalut.)		0			
- F.do ammortamento	210.603			67.438	278.041
Rival. - (Svalut.)				0	
Valore netto	1.501.892	427.688	0	67.438	1.862.142
II 2) Impianti e Macch.	8.566.311	462.307	0		8.573.147
Rival. - (Svalut.) es. prec.	5.311.492	(455.471)			5.311.492
- F.do ammortamento	8.232.367			1.000.708	3.796.043
Utilizzo fondo					
Rival. - (Svalut.)	(5.072.229)			(364.803)	
Valore netto	10.717.665	6.836	0	635.905	10.088.596
II 3) Attr. re ind. li e comm.li					
a) Automezzi	29.638.843	157.478 (1.762.137)			28.034.184
b) Attr. ra varia e min.	14.248.104	405.646 (94.030)			14.559.720
Rival. - (Svalut.) (Autom.)	101.704				101.704
		0			
Totale	43.988.651	563.124 (1.856.168)	0	0	42.695.608
- F.do ammortamento	30.904.756		0	2.978.217	32.361.993
Utilizzo fondo				(1.520.980)	
Valore netto	13.083.895	(1.293.042)	0	(1.457.237)	10.333.615
II 4) Altri Beni					
c) Mob. Arr. Macch. uff.	2.025.946	40.985 (104.628)	0		1.962.303
Rival. - (Svalut.)					
- F.do ammortamento	1.710.250			110.699	1.716.969
Utilizzo fondo				(103.981)	
Valore netto	315.696	(63.643)	0	6.718	245.334
II 5) Immob. in corso e Acconti	147.694	0	0		147.694
Rival. - (Svalut.)					
- F.do ammortamento					
Valore netto	147.694	0	0	0	147.694
TOTALE IMMOB. MATERIALI	25.766.840	1.494.102		4.157.063	22.677.381
Dismissioni		(2.416.267)	0	(1.989.765)	

Totale valore lordo immobilizzazioni al 31/12/2010	€	60.830.431
Totale valore fondi d'ammortamento al 31/12/2010	€	<u>38.153.050</u>
Totale valore contabile netto al 31/12/2010	€	<u>22.677.381</u>

Le aliquote di ammortamento utilizzate per categoria di cespiti sono:

- 1) Terreni e Fabbricati:
 - a) Costruzioni leggere 10,00%
 - b) Fabbricati – Opere Civili (Piattaforma Racc. Differenziate) 3,00%.

- 2) Impianti e Macchinari:
 - a) Impianto di compostaggio 10,00%
 - b) Impianti di riciclaggio RDM 10,00%
 - c) Impianti di trattamento percolato 15,00%.
 - d) Impianti fotovoltaico 9,00%.

- 3) Attrezzature Industriali/Commerciali:
 - a) Autoveicoli da trasporto
 - automezzi pesanti – spazzatrici 12,50%
 - autovetture – motocarri 12,50%

 - b) Contenitori 12,50%
 - b) Altra Attrezzatura 20,00%

- 4) Altri beni:
 - a) Macchine elettroniche d'Ufficio 20,00%.
 - b) Arredi mobili e macchine non elettroniche d'Ufficio 12,00%.

Nell'esercizio di prima utilizzazione le aliquote d'ammortamento dei beni sono ridotte in relazione dell'effettivo utilizzo.

- Con riferimento alle immobilizzazioni tecniche la Società nell'esercizio 2000 e nel 2008 ha rispettivamente fruito dei benefici di cui alle leggi n. 342/2000 e n. 2/2009 , procedendo alla rivalutazione dei beni di cui alla voce "*terreni e fabbricati*" e "*impianti e macchinari*". Al riguardo si precisa che le rivalutazioni effettuate in applicazione delle citate leggi sono state operate nel rispetto delle metodologie previste dalle leggi medesime e in ogni caso nei limiti dei valori correnti di mercato per cespiti simili.
- In particolare si ricorda che la rivalutazione di cui alla legge 342/2000 è stata realizzata per categorie omogenee ed ha riguardato l'impianto di compostaggio di Pietramelina e quello della raccolta differenziata mista di Ponte Rio; la metodologia utilizzata è stata quella dell'incremento del costo storico.

La rivalutazione effettuata nell'esercizio precedente è stata sempre realizzata per categorie

omogenee ed ha riguardato:

- per la voce *"terreni e fabbricati"* le aree destinate a piattaforme ambientali e servizi vari, adiacenti l'impianto di Ponte Rio di Perugia;

- per la voce *"impianti e macchinari"* l'impianto di compostaggio di Pietramelina, gli impianti di trattamento del percolato di Ponte Rio e Pietramelina.

La metodologia utilizzata è stata quella mista con conseguente incremento e del costo storico e decremento del fondo ammortamento preesistente

- I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione del 2000 sono stati pari a € 2.697.000, e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato. Al riguardo sono state redatte in data 27/04/2001 due perizie attestanti quanto appena indicato, ad opera di uno studio tecnico indipendente. La rivalutazione ha riguardato, con riferimento alla categoria interessata, il solo valore dell'attivo, senza intervenire sull'ammortamento accumulato. I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione per € 2.189.208 parzialmente affluita a capitale sociale per € 1.967.086 nel corso del 2001.

A seguito della rivalutazione, l'esercizio 2010 è gravato da maggiori ammortamenti per € 150.423.

- I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione dell'esercizio 2008 sono stati pari a € 7.902.725 e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato. Al riguardo si precisa che tali valori sono stati desunti dalla perizia per la validazione della congruità, dei beni immobili strumentali di proprietà dei gestori necessari per lo svolgimento del servizio pubblico, oggetto di gara da parte dell'ATO n.2 "Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuderte, commissionata dalla Regione dell'Umbria e successivamente acquisita agli atti con Determinazione Dirigenziale n. 10285 del 17/11/2008.

La rivalutazione ha riguardato, con riferimento alle categorie interessate, sia il valore dell'attivo, che l'ammortamento accumulato. Considerato inoltre che i beni relativi alle categorie interessate, sono in avanzato stato di ammortamento, si è determinato un prolungamento del periodo d'ammortamento comunque non superiore alla effettiva durata economica dei relativi cespiti, determinata sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione per € 7.665.643 al netto dell'imposta sostitutiva di € 237.082. A seguito della rivalutazione l'esercizio 2010 è gravato da maggiori ammortamenti per € 229.704.

- **Dai dati del prospetto immobilizzazioni si evidenziano le variazioni più significative:**

- il decremento della voce "*attrezzature industriali e commerciali*" è dovuto principalmente al fatto che le quote di ammortamento stanziare superano gli acquisti dei nuovi beni. Al riguardo è da rilevare che parte significativa degli investimenti in automezzi attrezzature impianti, è stata effettuata tramite "leasing", i cui effetti nel bilancio sono evidenziati nel commento alle voci del conto economico.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni in:

Imprese Controllate

Descrizione	Valore in bilancio al 31/12/2009	Incrementi (Decrementi)	(Cessioni)	Valore in bilancio al 31/12/2010
ASA International S.p.A	1.209.449			1.209.449
Gest Srl	70.000			70.000
Secit Spa	181.249			181.249
Cogesa	372.849	(280.288)		92.561
Gsa Srl	6.197			6.197
Ecos s.c.a.r.l.	5.100	483.000		488.100
TOTALE	1.844.844	483.000 (280.288)		2.047.556

Imprese collegate

Descrizione	Valore in bilancio al 31/12/2009	Incrementi (Decrementi)	(Cessioni)	Valore in bilancio al 31/12/2010
Ecocave Srl	60.945			60.945
TSA Spa	353.216			353.216
AP Prod.Ambiente Spa	65.590			65.590
SIA Spa	133.324			133.324
Se.T.A. Spa	230.823			230.823
Mosema Spa	60.000			60.000
I.E.S. International Envi-ronment Serices S.a.	1.864.829		(128.609)	1.736.220
SEIT	24.229			24.229
Consorzio SIMCO	35.570			35.570
Campidano Ambiente Srl	400.000			400.000
TOTALE	3.228.526		(128.609)	3.099.917

Altre imprese

Descrizione	Valore in bilancio al 31/12/2009	Incrementi (Decrementi)	(Cessioni)	Valore in bilancio al 31/12/2010
SI(e)NERGIA Spa	57.141			57.141
Agenzia per L'Energia e l'Ambiente Spa	15.215			15.215
Consorzio Italiano Compostatori	3.267			3.267
Fiumicino Servizi Spa	7.747			7.747
Cons. Energia Confindustria Umbria	750			750
Calabria Ambiente Spa	558.000			558.000
Consorzio Conoe	774			774
Tirreno Ambiente Spa	10.330			10.330
Semplicità Spa	26.680			26.680
So.Ri.Ser. Scarl	2.500			2.500
TOTALE	682.404			682.404
TOTALE PARTECIPAZIONI	5.755.774	483.000 (280.288)	(128.609)	5.829.877

Patrimonio netto – risultato 2010 e relativa quota delle partecipazioni possedute

A) Imprese controllate

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato + (-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore in Bilancio	Differenza
Asa International Spa Roma - Via G. Mercalli, 80	2.500.000	70,00%	115.815 81.071	2.187.934 1.531.554	1.209.449	322.105
Gest S.r.l. Perugia - Via della Molinella n. 7	100.000	70,00%	39.647 27.753	139.647 97.753	70.000	27.753
Secit Spa Via Mercalli, 80 – Roma	1.700.000	90,00%	22.069 19.862	2.243.492 2.019.143	181.249	1.837.894
Cogesa- Cons.Gest. Ecol.Sardegna Roma - Via G. Mercalli, 80	104.000	89,90%	0 0	104.002 93.498	92.561	937
Gsa Srl -Gestione Servizi Aziendali Via della Molinella n. 7 -Perugia	60.000	60,00%	19.338 11.603	174.117 104.470	6.197	98.273
Ecos s.c.a.r.l. Via Bensì, 12/5 – Milano	10.000	99,97%	0 0	10.000 10.000	488.100	(478.100)
Totale A			196.869 140.288	4.859.192 3.856.417	2.047.556	

B) Imprese collegate

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato + (-) Ultimo es Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore in Bilancio	- Differenza
Ecocave Srl Perugia - Fraz. Piscille - Via Assisana, 33/C	260.000	25,00%	53.388 13.347	1.409.445 352.361	60.945	291.411
TSA Spa Magione (PG)-Loc. Soccorso	1.500.000	37,92%	121.312 46.002	3.117.798 1.182.269	353.216	829.053
A.P. Produzione Ambiente Spa Perugia - Via Danzetta n. 7	171.600	37,88%	34.028 12.890	925.560 350.602	65.590	285.012
Sia Spa - Società Igiene Ambientale Marsciano (PG) - Voc.Casanova	325.080	33,00%	2.466 814	398.822 131.611	133.324	(1.713)
Seta Spa-Serv.Territ.Ambientali Via I.Longo n. 13-Cava de' Tirreni	104.000	49,00%	9.844 4.824	352.345 172.649	230.823	(58.174)
Mosema Spa Piazza Dante Alighieri, 6 – Mascalucia (CT)	148.437	40,00%	(16.760) (6.704)	106.253 42.501	60.000	(17.499)
I.E.S. International Environment Services S.a. 3, Mahmoud Sami El Baroudi St.- GIZA -	30.500.000 EGP	39,84%	61.784 24.615	5.738.340 2.286.154	1.736.220	549.934
SEIT Srl Via del lavoro, 33 - Perugia	60.500	35,00%	27.617 9.666	155.159 54.306	24.299	30.007
Consorzio SIMCO Via G. Verdi, 44 - Motta Sant'Anastasia (CT)	100.000	35,57%	0	100.000 35.570	35.570	0
Campidano Ambiente Srl Zona Industriale - Selargius (CA)	1.000.000	40,00%	100.553 40.221	1.137.069 454.828	400.000	0
Totale B			394.232 145.675	12.180.791 5.062.851	3.099.917	

C) Altre Imprese

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato + (-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore in Bilancio	Differenza
SI(e)NERGIA Spa Via Fratelli Cairoli, 24- Perugia	132.000	7,58%	51.892 3.931	1.899.176 143.878	57.141	86.737
Ag.per l'Energia e l'Ambiente Spa Via Corcianese, 218 – Perugia	164.268	9,26%	(2.491) (231)	190.113 17.604	15.215	2.389
Consorzio Italiano Compostatori Via di Saliceto, 1/4/A - Bologna	280.147	0,98%	(1.191) (12)	286.443 2.812	3.267	(455)
Fiumicino Servizi Spa Via delle Barche – Fiumicino – RM	258.225	3,00%	0	-	7.747	(7.747)
Consorzio Energia Confindustria Umbria Via Palermo 80/a - Perugia	127.500	0,59%	78.921 464	413.914 2.435	750	1.685
Calabria Ambiente Spa Via Monte San Michele, 1/a - Cosenza	9.300.000	6,00%	(142.571) (8.554)	6.500.551 390.033	558.000	(167.967)
Consorzio Conoe Via Cristoforo Colombo, 271 - Roma	206.584	0,24%	18.707 45	265.557 643	774	(131)
Tirreno Ambiente Spa Via P.Umberto c/o Municipio Mazzarà S.Andrea (ME)	103.292	10,00%	-	-	10.330	(10.330)
Semplicità Spa Corso Vannucci, 10 – Perugia	300.000	8,28%	13.974 1.157	212.557 17.600	26.680	(9.080)
So.Ri.Ser. Scarl Via Terzora, 8 - San Gregorio di Catania (CT)	32.500	7,69%	1.361 105	32.602 2.507	2.500	7
Totale C			18.602 (3.094)	9.800.913 577.511	682.404	

Totale A + B+ C			609.703 282.809	26.840.896 9.466.779	5.829.877	
------------------------	--	--	----------------------------------	---------------------------------------	------------------	--

Per quanto riguarda la partecipazione in imprese controllate - collegate - altre si evidenzia quanto segue:

- il pacchetto azionario detenuto in SETA Spa (49%) è stato ceduto ai Soci pubblici (Comune di Cava de' Tirreni e Nocera) in data 2 maggio 2011 per complessivi €450 mila circa rilevando una plusvalenza di €220 mila circa;
- la partecipazione in Ecosse presenta un eccesso di costo rispetto al valore della frazione di patrimonio netto, riconducibile al maggior valore pagato nell'esercizio per l'acquisto

del 50% delle quote della società, riferibile al maggior valore di alcuni cespiti, in parte oggetto di contratti di leasing.

- con riferimento alla Soc. Calabria Ambiente la differenza di valore sarà recuperata a seguito della richiesta di rimborso al Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU delle spese di progetto ed altre, per la costruzione dell'impianto destinato allo smaltimento rifiuti. Impianto che non sarà più realizzato per responsabilità da ricondursi al committente. Nell'anno 2007 vi è stato l'esito, parzialmente favorevole, dell'arbitrato tra Calabria Ambiente e la Presidenza del consiglio dei Ministri Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU nella Regione Calabria. La Corte di Appello di Roma lo ha però sospeso e nell'An e nel Quantum. Pertanto bisognerà attendere gli esiti del Giudizio di Appello.

Crediti verso altri

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
a) Imprese controllate	0			0
b) Imprese collegate	3.000			3.000
c) Altri				
Depositi cauzionali	151.191		26.620	124.571
Totale	154.191		26.620	127.571

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Riassumiamo di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Totale	342.859		7.862	334.997

Il saldo è costituito essenzialmente dalle parti di ricambio di automezzi, impianti e giacenze di carburante. Il valore iscritto in bilancio è il minore tra il prezzo d'acquisto ed il valore di mercato determinato dal costo di sostituzione a fine esercizio ed è esposto al netto del fondo svalutazione materiali di consumo (€ 15.494), iscritto in precedenti esercizi e che non ha avuto movimentazioni nel corso del 2010.

2) Prodotti in corso di lavorazione

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Lavori c/ proprio	1.365.668	760.276	102.782	2.023.162
Totale	1.365.668	760.276	102.782	2.023.162

I lavori in conto proprio al 31/12/2010 si riferiscono ai costi di razionalizzazione degli spazi per la messa a dimora dei rifiuti nella discarica di Pietramelina per l'intero importo, come già illustrato nella parte introduttiva della presente nota.

La diminuzione riportata nella voce si riferisce al riversamento a conto economico dell'importo relativo ai costi sostenuti per la realizzazione volumi, realizzati nei precedenti esercizi nella discarica di Pietramelina, sospesi nello stato patrimoniale e riversati a conto economico nel corso dell'anno 2010 in funzione dei volumi utilizzati.

L'aumento si riferisce ai lavori ed alle forniture eseguite nel 2010 sulla discarica in oggetto.

3) Prodotti finiti

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Prodotti finiti	59.800	22.300	59.800	22.300
Totale	59.800	22.300	59.800	22.300

Trattasi di compost prodotto presso l'impianto di Pietramelina pronto per la vendita alla data di bilancio.

5) Acconti

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Acconti	3.099			3.099
Totale	3.099			3.099

Il saldo si riferisce ad acconti corrisposti a fornitori.

II CREDITI

Riportiamo nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nell'attivo circolante.

1) Crediti v/ clienti

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Clienti Nazionali (al netto del fondo svalutazione crediti)	48.894.523	7.201.972		56.096.495
Clienti TIA per bollettazione	13.984.701		3.918.612	10.066.089
Clienti esteri	589.400		341.655	247.745
Totale	63.468.624	7.201.972	4.260.267	66.410.329

Dettaglio fondo svalutazione crediti

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Descrizione				
Fondo sval. crediti	1.702.849	475.333	4.657	2.173.525
Fondo sval. crediti tassato	977.010			977.010
F.do sval. cred.int. mora	2.618.586	1.941.062	14.800	4.544.848
Totale	5.298.445	2.416.395	19.457	7.695.383

Tutti i crediti v/clienti derivano da rapporti di natura commerciale relativamente ai quali non vengono di norma previste dilazioni di pagamento; pertanto nel bilancio sono rappresentati come 'esigibili entro l'esercizio successivo'. In considerazione di alcuni contenziosi in essere con taluni di questi clienti, in essere già dai precedenti esercizi, non possiamo affermare con certezza che l'esigibilità degli stessi sia certa entro l'esercizio successivo a quello in corso al 31/12/2010. Una sintesi delle principali posizioni che risultano in contenzioso o il cui momento di incasso non è al momento prevedibile, viene di seguito sotto commentata.

Si evidenzia che il totale dei crediti verso clienti alla fine di questo anno include crediti lordi per interessi di mora per € 9.934 mila; sono inoltre iscritti fondi rischi su crediti per € 7.695 mila.

I crediti per interessi di mora, prevalentemente relativi alle esposizioni siciliane, ancorché ritenuti interamente esigibili sulla base degli accordi contrattuali in essere e delle transazioni già effettuate in passato che hanno confermato gli impegni al loro pagamento da parte dei debitori, sono stati parzialmente rettificati, attraverso l'accantonamento di un fondo rettificativo, al fine di formare un presidio a fronte di eventuali rischi di insolvenza e ritardi negli incassi.

Di seguito vengono commentate alcune informazioni relative alle principali posizioni a credito:

TIA relativa agli esercizi 2006 - 2007- 2008- 2009

- Il saldo del conto clienti TIA del Comune di Perugia relativo agli esercizi 2006 - 2007 - 2008 - 2009 è pari ad euro 10.066.089 (mentre nel 2009 ammontavano ad Euro 13.984.701). Nel corso del 2010 si è registrato un decremento a seguito delle azioni di recupero anche coattivo dei crediti residui degli stessi anni.

Si evidenzia che il credito residuo degli anni 2006, 2007 e 2008 è stato incassato al 31.12.2010 per circa il 22% tramite procedure coattive effettuate da Equitalia. La seguente tabella illustra la composizione dei crediti TIA per anno di formazione:

Credito Tia	Importo
2006	2.675
2007	2.430
2008	2.877
2009	3.552
Bollette da emettere	411
<i>Totale lordo</i>	<i>11.945</i>
F.do eccedenze fatturazione	- 1.879
Totale credito TIA 2006-2009	10.066

Con riferimento ai suddetti crediti TIA maturati fino al 31/12/2009 si segnala che, come indicato nei principi contabili, tali posizioni non sono oggetto di valutazione per rifletterne

eventuali rischi di inesigibilità in quanto la gestione diretta della TIA, avviata nell'esercizio 2006 e conclusa con l'esercizio 2009, come previsto nella convenzione del 21/04/2006 (rep. 106134 Notaio Brunelli) stipulata con il Comune di Perugia, alla società è assicurata la copertura economica e finanziaria delle somme spettanti in base al contratto - convenzione del 27/05/1999 rep. 72196 Notaio Brunelli. Sono altresì comprese le revisioni e adeguamenti per incremento servizi, nonché la copertura economica e finanziaria per le nuove attività di gestione e riscossione della TIA. Conseguentemente sulla base degli accordi richiamati eventuali perdite su crediti TIA che dovessero essere accertati in futuro all'esito definitivo delle attività di riscossione coattiva avviate da Equitalia Perugia, non rappresenteranno oneri a carico della Gesenu ma, verranno riconsiderati negli esercizi in cui si verificheranno nei Piani Finanziari predisposti per la definizione delle future tariffe.

Si evidenzia a tal proposito che sono stati avviati dialoghi con l'amministrazione comunale di Perugia per definire in tempi brevi le più opportune modalità di smobilizzo / incasso di suddetti crediti residui.

Si segnala inoltre che la convenzione che regolava l'affidamento del servizio TIA è scaduta il 31/12/2009.

Infatti dal 2010, titolare del credito Tia verso gli utenti è il Comune di Perugia; Gesenu, in qualità di gestore, è stata autorizzata, ad incassare la tariffa per conto del Comune.

Sulla base del medesimo principio sono stati trattati gli eventuali importi bollettati in misura maggiore rispetto a quanto previsto dal Piano Finanziario che non sono stati iscritti quali ricavi dell'esercizio; tali maggiori importi si sono determinati a seguito dell'attività di accertamento e recupero dell'evasione svolta da Gesenu.

E' opportuno infine evidenziare che, a seguito dei orientamenti giurisprudenziali, sentenza del 24 luglio 2009 n° 238, la Corte Costituzionale, ha affermato la natura tributaria della "Tariffa Igiene Ambientale". Tale Sentenza ha aperto molteplici interrogativi in merito ai comportamenti da tenere. Infatti la Corte Costituzionale è l'organo preposto alla verifica della legittimità costituzionale e non all'introduzione di nuove norme e quindi di nuovi tributi. Si ritiene quindi che dovrà essere il legislatore a definire come rendere applicabili i concetti interpretativi espressi dalla Corte. Nel contempo il Comune di Perugia ha deliberato di procedere direttamente all'emissione delle bollette nei confronti degli utenti così come per la vecchia TARSU, rimanendo responsabile dell'eventuale mancato incasso riconsiderandoli nei Piani Finanziari predisposti per la definizione delle future tariffe.

Credito verso ATO Messina 2

L'esposizione verso ATO Messina 2 per è pari a € 41,2 milioni (al 31/12/2009 era pari a € 34,0 milioni); l'incremento è stato essenzialmente determinato dai corrispettivi del primo trimestre

2010 per € 3,8 milioni e dall'addebito degli interessi di mora per € 3,4 milioni; non rilevando sostanziali incassi nell'esercizio 2010.

Tali crediti hanno origine dalla convenzione stipulata in data 15 marzo 2005, con cui è stato appaltato alla Gesenu il servizio di igiene ambientale da svolgere nei territori dei vari comuni compresi nell'ambito della società ATO Messina 2. Come già riferito nei bilanci relativi agli esercizi precedenti, il rapporto con la controparte ha manifestato le proprie criticità sia a seguito della mancata realizzazione dei centri di raccolta e delle stazioni di trasferimento (previsti nel contratto di appalto), oltre che per l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento dei corrispettivi maturati e dovuti dalla società appaltante. Tale problematica è riscontrabile anche nei confronti di altri operatori che esercitano il medesimo servizio in altre aree della Regione Sicilia.

Conseguentemente, nel corso del secondo semestre 2009 e del primo trimestre 2010, al fine di ricercare una soluzione definitiva alle problematiche tecniche e finanziarie manifestatesi nel corso del rapporto con la ATO ME 2, la Gesenu, eccependo l'eccezione di inadempimento ex art. 1460 cod. civ., ha richiesto la risoluzione del contratto riguardante la raccolta dei rifiuti e, contemporaneamente, ha avviato e concluso la procedura di licenziamento collettivo di tutto il personale impiegato nel distretto di Messina. A tale scopo, possiamo incidentalmente segnalare che tutti il personale fatto oggetto della citata procedura di licenziamento collettivo è stato assunto dalle aziende già nostre sub-appaltatrici e/o da altre imprese indicate dalla stessa ATO, a far data dal 01/04/2010.

Inoltre, con atto di citazione notificato in data 6 novembre 2009, la società ha convenuto in giudizio sia la ATO ME 2, al fine di far dichiarare risolto per inadempimento della controparte il rapporto instaurato con la stessa, sia i 38 Comuni che possiedono una partecipazione azionaria nella stessa ATO, al fine di far condannare gli stessi - in solido tra loro o, quantomeno, *pro quota* in ragione dell'estensione del relativo territorio comunale - al pagamento dei debiti maturati dalla ATO ME 2; si evidenzia in proposito che, data l'inadempimento della ATO ME 2 SpA, al fine del recupero integrale di tutte le somme dovute, la società ha chiesto che nei confronti dei Comuni soci della ATO ME 2 sia dichiarato l'arricchimento senza causa per aver questi potuto fruire dei servizi resi della Gesenu senza averne sopportato i relativi costi. In conseguenza di quanto sopra descritto, la società ha cessato la propria attività nei confronti della ATO ME 2 alla fine del mese di marzo 2010.

Molti soggetti convenuti hanno sollevato eccezioni di incompetenza, che sono state solo parzialmente accolte dal Tribunale. Conseguentemente Gesenu ha proposto istanza per regolamento di competenza avanti alla Suprema Corte di Cassazione e, su istanza delle parti, la controversia avanti al Tribunale di Perugia è stata sospesa fino alla definizione dei giudizi introdotti alla Corte Suprema di Cassazione. Gli amministratori, anche sulla base del parere del legale che assiste la Società nel contenzioso, ritengono che considerando i presupposti (rigorosamente documentati) alla base della controversia il rischio di insuccesso può considerarsi remoto.

Si segnala peraltro che, nell'intento di avviare a definitiva soluzione il problema dei debiti arretrati a carico degli ATO della Regione Sicilia, considerato l'interesse pubblico coinvolto e data la tipologia dei servizi svolti e la natura stessa degli ATO interamente partecipati da enti pubblici, la Regione Sicilia ha deliberato importanti provvedimenti in materia di riordino e riduzione degli ATO (Leggi Regionali n.9/2010, n. 11/2010 e circolari n.2 e 3 rispettivamente del 16 e 17 dicembre 2010) che hanno disposto lo stanziamento di appositi finanziamenti necessari per la liquidazione dei debiti degli ATO maturati, parametrati a specifici requisiti previsti nei citati provvedimenti normativi. Nella stesse leggi sono previste le nomine dei Commissari liquidatori che, nel nostro caso, ha avuto luogo a fine maggio 2010.

Conseguentemente, a seguito della nomina del commissario liquidatore, è stata avviata l'attività finalizzata alla quantificazione della massa attiva dell'ATO e della relativa esposizione debitoria. Al completamento di questa ricognizione ciascun ente locale potrà predisporre il proprio piano di rientro, sulla base di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 11/2010 della Regione Sicilia che all'art. 45 definisce gli "Interventi in favore dei comuni per il ripianamento dei debiti".

Si evidenzia che, nell'ambito del suddetto processo di liquidazione degli ATO risulta attualmente in corso un tentativo di definizione transattiva del contenzioso con il commissario liquidatore dell'ATO ME 2, finalizzato ad arrivare ad una ricognizione condivisa dell'esposizione verso Gesenu, la cui conclusione positiva è attesa per il mese di settembre 2011.

Si rileva infine che, con riferimento alla gestione dello stesso cantiere sono esposti nel passivo dello stato patrimoniale debiti per fatture ricevute verso i principali subappaltatori per complessivi €11.1 milioni; tali debiti, sulla base di quanto previsto dalla clausola 8 del contratto di subappalto verranno pagati secondo le medesime modalità previste dall'art. 45 del Capitolato Speciale d'Appalto, cioè *"sulla base delle effettive riscossioni conseguite dall'ATO ME 2"*.

Sulla base di quanto rappresentato gli amministratori ritengono che l'esposizione creditoria verso ATO ME2 sia interamente recuperabile e conseguentemente non hanno apposto nessuna ulteriore svalutazione specifica.

Credito verso Custer

Il credito per un importo totale di euro 1.102.247 al 31 dicembre 2010 risulta iscritto nell'esercizio 2000. Custer aveva stipulato una convenzione con l'associazione "Cispel Lazio", che a sua volta aveva stipulato per conto dei Comuni una convenzione per il recupero dell'evasione dei tributi comunali; la stessa attività è stata svolta in seguito anche dalla società

"Cispel Lazio Servizi". Custer e Gesenu hanno stipulato nel 1997 una convenzione con la quale Custer ha conferito a Gesenu l'appalto per la fornitura di servizi ed attività nell'ambito della gestione delle commesse derivanti dalla originaria convenzione con "Cispel Lazio". Custer, con atto del 18 dicembre 2000, del Notaio Brunelli, ha ceduto pro-solvendo i crediti vantati nei confronti della "Cispel Lazio", ora "Confservizi Lazio", per i servizi di accertamento e recupero dell'evasione svolti per conto dei Comuni associati, per un importo totale pari ad € 2.560.755. Si ritiene che il contenzioso attualmente in essere tra i comuni e Cispel Lazio per il recupero dei suddetti crediti si risolverà in favore dell'associazione consentendo il recupero del credito. Non ci sono evoluzioni rispetto all'esercizio precedente.

Credito verso Asia Napoli

Il credito verso Asia Napoli, iscritto contabilmente per euro 4.642 mila (euro 4.020 mila al 31 dicembre 2009) mostra un incremento di circa € 622 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto ai corrispettivi per il conferimento di materiali nella discarica di Pietramelina nel corso dell'ultima emergenza rifiuti sorta nel 2010.

Il saldo in essere al 31 dicembre 2010 (importo che non tiene conto prudenzialmente dei maggiori oneri sostenuti nel periodo contrattuale e nel periodo dell'ordinanza sindacale, in conseguenza della ben nota emergenza rifiuti), è relativo alle attività svolte a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto indetto dalla società stessa per il servizio di igiene ambientale nei comuni del lotto n. 3 (Chiaia, Posillipo, Fuorigrotta), dal marzo 2002 al gennaio 2006. Nel periodo di svolgimento del servizio sono sorte criticità legate alla indisponibilità degli impianti di smaltimento, rispetto a quanto stabilito nel contratto, che hanno comportato maggiori ed imprevedibili oneri di gestione. Conseguentemente è stata attivata dalla società nel 2003 causa civile per il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e documentati che, anche sulla base del parere del nostro legale, risultano superiori in misura significativa rispetto al valore dei crediti iscritti in bilancio sulla base di principi contabili utilizzati. Le ragioni della società appaiono ben argomentate e sono tali da attendersi un esito positivo. Abbiamo inoltre richiesto i danni derivanti dai maggiori costi diretti sostenuti, dovuti al più elevato percorso chilometrico per il raggiungimento dei punti di smaltimento, dai maggiori mezzi tecnici impiegati e maggiori tempi di attesa per l'accesso agli stessi.

Sulla base di quanto riferito dal legale esterno che assiste la società i testimoni escussi da Gesenu hanno confermato tutte le criticità rilevate nel corso della gestione del servizio, che sono all'origine della contestazione, ma il Tribunale ha rigettato la richiesta di ammissione di una CTU volta a quantificare i maggiori oneri sostenuti. La causa è stata rinviata al 22 marzo 2012 per la precisazione delle conclusioni. Si ritiene, comunque, che il contenzioso si risolverà in modo favorevole consentendo il recupero del credito.

Anche i crediti sorti nel 2010 e non ancora incassati sono oggetto di un decreto ingiuntivo a fronte del quale la controparte ha fatto opposizione, ritenuta infondata dal legale esterno che assiste la società nel contenzioso.

Credito verso Comune di Frascati

Il credito iscritto per 1,5 milioni di euro è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. Il consorzio Cogei ha vinto l'appalto per il servizio di igiene ambientale nel Comune di Frascati, Gesenu faceva parte di Cogei e svolgeva di fatto il servizio. Nel 1998 Cogei ha ceduto il credito vantato nei confronti del Comune di Frascati a Gesenu. Il credito iscritto deriva dagli importi revisionali. Dopo la prima sentenza del TAR Lazio del 4 novembre 1998 che aveva dichiarato legittima la richiesta della società, è stato proposto appello dal Comune ed ora si resta in attesa della decisione del Consiglio di Stato. Secondo gli Amministratori, anche sulla base del parere fornito dal legale esterno che assiste la società nel contenzioso, il rischio di soccombenza è ritenuto non probabile. L'udienza non stata ancora fissata ed è stata presentata comunque un'istanza di sollecito.

Sempre nei confronti dello stesso ente, ma per altro titolo riferito allo stesso contratto, il Comune è stato condannato a seguito di lodo arbitrale, al pagamento di € 277.952 in favore della Gesenu e del consorzio Cogei. Dal momento che non si è trovato accordo con il suddetto Consorzio sulla ripartizione delle somme disponibili, si è dovuti ricorrere al giudice ordinario affinché stabilisca le somme spettanti a ciascuna società. Dopo la trattazione della controversia, all'udienza del 12/01/2010, con sentenza non definitiva emessa il 13/09/2010 il Giudice ha revocato il decreto ingiuntivo proposto dal Cogei da noi impugnato ed ha dichiarato la piena efficacia de lodo sottoscritto il 10/12/2002 ed ha rimesso la causa nel ruolo disponendo la consulenza tecnica d'ufficio. La controversia ricadrà all'udienza del 28/06/2011 per il giuramento del consulente.

Credito verso Comune di Gallipoli

Il credito iscritto pari a € 551.275 per sola sorte è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio; il credito deriva da residui su fatture emesse in base al contratto di appalto, per il servizio di igiene ambientale, che Gesenu, quale capofila dell'ATI costituita anche da Ecologia 2000, Ecocave srl e consorzio Cogei, si è aggiudicata nel mese di luglio 1999. Il pagamento di detto credito è stato oggetto di ingiunzione al Comune, prima con istanza avanti al TAR Puglia sez. di Lecce, che si è dichiarato incompetente in forza di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza del 2004 e poi al Tribunale di Lecce. Nel merito si evidenzia che il Comune ha trattenuto alcuni importi non tenendo conto dei provvedimenti dei propri dirigenti che successivamente sono stati fatti propri dal Commissario Straordinario, nominato a seguito del commissariamento dell'Ente. Nel mese di maggio 2008 sono iniziate le operazioni peritali da parte del Consulente tecnico d'ufficio, nominato dal Giudice per accertare e determinare il residuo credito della società. E' stata depositata una CTU contabile, il cui esito sarà oggetto di

formale contestazione da parte della Società nel corso dell'istruttoria in quanto non coerente con i quesiti formulati dal giudice. Anche a seguito del parere del legale esterno che assiste la Società per tale contenzioso si ritiene probabile l'esito positivo della causa.

2) Crediti v/ controllate

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Totale	165.394	7.141.455		7.306.849

Il saldo è sostanzialmente formato da crediti verso la Gest relativi all'emissione a conguaglio delle fatture TIA 2010 (di cui fatture da emettere per 6,3 €mio), avvenuta nel mese di dicembre e con scadenza 31/12/2010. I relativi incassi sono stati conseguiti nei primi mesi del 2011. Tale conguaglio è stato attuato per effetto ed in osservanza della determinazione del Comune di Perugia, per tener conto dell'evoluzione della tematica, in sede governativa, dell'IVA sulla TIA.

3) Crediti v/ collegate

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Totale	14.849.750	1.014.880		15.864.630

Dettaglio crediti v/collegate

	2010	2009
		€
AP Produzione Ambiente	0	0
Campidano Ambiente Srl	7.920	10.779
Consorzio Simco (Ato Simeto Catania)	11.153.789	10.104.870
Ecocave Spa	40.473	37.342
I.E.S. International Environment Service s.a.	3.424.474	3.324.474
Mosema SpA	12.079	34.309
S.I.A. SpA	145.207	127.292
Se.T.A. SpA	848.673	1.068.930
Seit srl	675	220
Trasimeno Servizi Ambientali SpA	<u>231.340</u>	<u>141.534</u>
Totale	<u>15.864.630</u>	<u>14.849.750</u>

Si commentano le poste più rilevanti che formano il saldo al 31/12/2010.

- € 11.153.789 nei confronti del Consorzio Simco, per i servizi di igiene ambientale nell'ambito dei comuni dell'ATO Catania 3. L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato

determinato dai ritardi con cui l'ATO Simeto Ambiente Catania effettua le rimesse alla nostra collegata Consorzio Simco, manifestati in particolar modo negli ultimi mesi del 2010. Da rilevare invece che a seguito degli impegni sottoscritti, dall'inizio del nuovo anno il consorzio Simco, provvede puntualmente al pagamento del credito corrente, dopo che i singoli Comuni, subentrati al posto dell'ATO, nel riscuotere direttamente la Tariffa dai cittadini, puntualmente provvedono mensilmente al versamento al Consorzio Simco di quanto da quest'ultimo dovuto. Si evidenzia che alla data di predisposizione del presente bilancio, il saldo dell'esposizione creditoria vantata dalla Società verso il suddetto cliente, non ha subito variazioni significative. Il Consorzio SIMCO ha avviato una controversia con ATO Catania 3 finalizzata al recupero delle somme arretrate che è ancora in fase istruttoria; gli amministratori, anche sulla base del parere del legale che assiste la collegata nel contenzioso, ritengono che il rischio di soccombenza nel contenzioso può considerarsi remoto.

Con riferimento alle prospettive di recupero degli arretrati si rileva anche che, come già esposto per l'ATO ME 2, la Regione Sicilia nell'intento di avviare a definitiva soluzione il problema dei debiti arretrati, ha deliberato importanti provvedimenti - *Legge in materia di riordino e riduzione degli ATO* e *Legge finanziaria 2010* con stanziamento di risorse per la liquidazione dei debiti degli ATO al 31/12/2009.

Conseguentemente, anche per l'ATO CT 3, è stato nominato un commissario liquidatore ed è stata avviata l'attività finalizzata alla quantificazione della massa attiva dell'ATO e della relativa esposizione debitoria, al cui completamento potrà essere predisposto il piano di rientro, sulla base di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 11/2010 della Regione Sicilia che all'art. 45 definisce gli "Interventi in favore dei comuni per il ripianamento dei debiti".

Si evidenzia che, nell'ambito del suddetto processo di liquidazione degli ATO, risulta attualmente in corso un tentativo di definizione transattiva del contenzioso con il commissario liquidatore dell'ATO Catania 3, finalizzato ad arrivare ad una ricognizione condivisa dell'esposizione verso Gesenu.

- € 3.424.474 nei confronti di I.E.S. rispetto a € 3.324.474 del precedente esercizio, formato dai residui crediti relativi ai corrispettivi della vendita di parte della nostra partecipazione in AMAI, alle anticipazioni effettuate per l'acquisto degli automezzi necessari all'avvio del servizio nella città di Giza - Cairo, dal riaddebito dei costi sostenuti per spese, trasferte, materiali tecnici, personale dedicato alle attività di progettazione e avvio dei servizi del cantiere di Giza - Cairo. Con riferimento agli eventi socio-politici che hanno coinvolto il Paese nei primi mesi del 2011 si segnala che la Società non ha sofferto danni materiali rilevanti e che nessuna contestazione è stata ricevuta nel merito dei contratti in essere, che vengono pertanto quotidianamente adempiuti dal personale.

4) Crediti v/ Controllanti

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Totale	213.560	122.200		335.760

In tale voce sono esposti i crediti verso soci, diversi da quelli per versamenti ancora dovuti, anche se la società non è controllata da nessuno dei membri della compagine sociale. Il saldo è interamente formato da crediti di natura commerciale verso il Comune di Perugia.

4 bis) Crediti tributari

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Totale	225.698	276.125	225.698	276.125

Il saldo è interamente formato da crediti verso erario per acconti Irap e Ires.

4 ter) Imposte anticipate

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Totale	1.436.380	887.418	113.162	2.210.636

Il saldo è formato da imposte calcolate su costi che avranno la deducibilità fiscale, parziale o totale, nei futuri esercizi.

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2010			
DESCRIZIONE	IRES	IRAP	
Spese di rappresentanza	1.356	191	
Accantonamento tassato svalutazione crediti	1.523.712		
Accantonamento tassato oneri	318.458		
Ammortamenti su Rivalutazione DL 185/2008	161.232		
Contributi associativi non pagati nel 2010	27.101	3.843	
Compensi amministratori non pagati nel 2010	14.090		
Plusvalenza su vendita azioni AMAI	17.433	-	
Avviamento indeducibile	125.431	17.787	
Totale	2.188.813	21.823	2.210.636

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2009			
DESCRIZIONE	IRES	IRAP	
Spese di rappresentanza	3.987	565	
Accantonamento tassato svalutazione crediti	1.017.403		
Accantonamento tassato oneri	266.206		
Ammortamenti su Rivalutazione DL 185/2008	63.169		
Contributi associativi non pagati nel 2009	18.202	2.581	
Compensi amministratori non pagati nel 2009	46.834		
Plusvalenza su vendita azioni AMAI	17.433	-	
Totale	1.433.234	3.146	1.436.380

5) Crediti v/ altri

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Totale	1.053.858		128.672	925.186

Il saldo è così formato:

	2009	2010
	€	€
Crediti v/enti Previdenziali	362.888	330.988
Crediti v/ Regione Umbria per contrib. rimod. flussi rsu	155.208	0
Crediti v/ Regione Umbria per contr.racc.diff. e Imp.RDM	12.118	0
Associazioni per rimborsi permessi sindacali	108.809	103.734
Crediti v/ erario per agevolazioni autotrasporto	80.346	140.089
Crediti v/erario per Risparmio Energetico	87.500	33.334
Crediti v/Banca Etruria per fotovoltaico	51.621	0
Crediti v/erario per rimborso imposte esercizi prec.	10.678	901
Crediti v/erario per ritenute subite e cred. d'imposta	18.608	7.770
Crediti v/dipendenti per anticipi	87.498	60.950
Assicurazioni c/ rimborsi	29.535	12.414
Crediti per anticipi a fornitori	8.310	0
Iva in sospensione su acquisti	0	24.682
Altri	40.739	210.325
Totale	<u>1.053.858</u>	<u>925.186</u>

III ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

3) Altre Partecipazioni

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Totale	7.694	10.500		18.194

Il saldo si riferisce a titoli azionari dell'Unicredit SpA iscritti al costo e azioni del CrediUmbria.

5) Altri Titoli

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Totale	0	15.000		15.000

Il saldo si riferisce alla sottoscrizione di titoli obbligazionari emessi dalla Banca MPS.

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Depositi:				
bancari	1.135.670		1.066.833	68.837
postali	56.960	155.690		212.650
Totale	1.192.630	155.690	1.066.833	281.486

2) Assegni

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Totale	13.970	15.797		29.767

3) Denaro e valori in cassa

Voci	Consistenza al 31.12.09	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.10
Attivo				
Totale	1.568		311	1.257

Voci 1+ 2+ 3	1.208.168	171.487	1.067.144	312.510
---------------------	------------------	----------------	------------------	----------------

D) RATEI E RISCONTI

La voce è così composta:

VOCI	Consistenza al 31/12/2009	Consistenza al 31/12/2010
Attivo		
Ratei		
Contributo progetto "matita verde"	0	0

Totale Ratei attivi (a)	0	0
Risconti:		
Canoni leasing	263.848	491.089
Interessi passivi finanziamenti Iveco	95.440	59.481
Canoni di locazione	20.268	8.868
Commissioni Premi fideiussori	31.729	100.983
Spese di manutenzione	14.516	17.374
Spese contrattuali	19.380	13.381
Tasse Possesso	11.007	21.859
Spese telefoniche	20.521	19.647
Altri risconti vari	10.825	21.614
Totale (A)	487.534	754.295
Risconti pluriennali:		
Spese contrattuali	11.978	1.369
Comm. Premi Fideiussori	260.194	119.547
Interessi passivi finanziamenti Iveco	128.397	68.285
Canoni leasing	176.278	193.569
Altri	51.276	21.050
Totale (B)	628.123	403.820
Totale Risconti attivi (A) + (B)	1.115.657	1.158.115
Totale Ratei e Risconti	1.115.657	1.158.115

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO Numero e valore nominale delle azioni della società

Il capitale sociale è pari a € 10.000.000 è suddiviso in n. 2.000.000 azioni ordinarie aventi un valore nominale di € 5 cadauna. L'Assemblea dei Soci del 13/07/2010, ha deliberato di destinare l'utile 2009 di € 163.218 a riserva legale per € 8.161 e € 155.057 a riserva straordinaria.

Il patrimonio netto ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

	Capitale Sociale	Riser sovr. azioni	Riserva di Rival. L. 342/00	Riserva Legale	Riserva azioni proprie	Riserve Statutarie	Altre Riserve	Utile d' eser.	Totale
Saldo al 31.12.08	3.000.000	0	7.887.765	195.324	0	0	653.497	149.551	11.886.137
Delibera assemblea soci del 15/07/09									
- Parte Ordinaria:									
<i>Attrib. risultato d'esercizio</i>				7.478			142.073		149.551
<i>A disposizione dei Soci</i>									0
<i>Riserva legale</i>								(7.478)	(7.478)
<i>Riserva straordinaria</i>								(142.073)	(142.073)
Riserva arrotond. Euro							(3)		(3)
<i>Rival. Legge 185/08</i>	7.000.000		(7.000.000)						0
<i>Utile esercizio 2009</i>								163.218	163.218
Saldo al 31.12.09	10.000.000	0	887.765	202.802	0	0	795.567	163.218	12.049.352
Delibera assemblea soci del 13/07/10									
- Parte Ordinaria:									
<i>Attrib. risultato d'esercizio</i>				8.161			155.057		163.218
<i>A disposizione dei Soci</i>									0
<i>Riserva legale</i>								(8.161)	(8.161)
<i>Riserva straordinaria</i>								(155.057)	(155.057)
Riserva arrotond. Euro							(2)		(2)
<i>Rival. Legge 185/08</i>									0
<i>Utile esercizio 2010</i>								253.137	253.137
Saldo al 31.12.10	10.000.000	0	887.765	210.963	0	0	950.622	253.137	12.302.487

Classificazione del Patrimonio Netto

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
RISERVE DI CAPITALE					
- Riserve da sovrapprezzo azioni	-				
RISERVE DI UTILE					
- Riserve da rivalutazione	887.765	A,B			
- Riserva legale	210.963	B			
- Riserve statutarie	-				
- Riserva per azioni proprie	-				
- Riserva straordinaria	950.622	A,B,C	950.622		
- Utili portati a nuovo	-				
TOTALE	2.049.350		950.622		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			950.622		

Legenda: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

B) FONDO RISCHI E ONERI

2) Fondi per imposte anche differite

Voci	Consistenza al 31/12/2009	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2010
Passivo				
Totale	1.822.828	1.016.869	56.499	2.783.198

Il fondo è composto da:

- € 2.725.267 imposte differite calcolate sui crediti per interessi di mora;
- € 13.063 imposte differite calcolate sulla plusvalenza derivante dalla vendita di parte della nostra partecipazione in AMAI;
- € 11.261 imposte differite su dividendi Seta Spa deliberati ma non incassati;
- € 33.607 accantonamento prudenziale al fondo rischi e oneri per la copertura di potenziali rischi connessi a controversie attinenti l'area fiscale il cui ammontare non è determinabile con certezza.

Si segnala che gli esercizi dal 2005 in avanti sono ancora suscettibili d'accertamento da parte degli organi dell'Amministrazione Finanziaria, con esclusione dell'esercizio 2005, in quanto già oggetto d'accertamento da parte della Direzione Generale dell'Agenzia delle Entrate di Perugia, accertamento definito nel mese di aprile 2009.

3) Altri

Voci	Consistenza al 31/12/2009	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2010
Passivo				
Totale	1.198.070	240.247	280.288	1.158.029

Il saldo è formato da:

- € 427.635 accantonamenti effettuati in riferimento a controversie attinenti all'area del personale;
- € 730.394 a fronte di penali provvisoriamente applicate da alcune amministrazioni sui servizi in appalto, contestate dalla società.

Relativamente ai principali contenziosi passivi in essere alla data di bilancio, si evidenzia che, con riguardo alla mancata attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Torre del Greco dal 1/11/2006 fino all'anno 2007, la Procura della Corte dei Conti ha rinviato a giudizio Gesenu S.p.A. per rispondere, solidalmente con Arzano Multiservizi e limitatamente al periodo di gestione del servizio svolto dalla predetta ATI, del danno erariale pari a complessivi € 2.787 mila.

Il giudizio è attualmente in corso e, sulla base di quanto riferito dal legale che assiste la società nel contenzioso, non è possibile esprimere indicazioni in ordine alle possibili passività finali.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Voci	Consistenza al 31/12/2009	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2010
Passivo				
Totale	6.942.413	1.821.556	2.289.868	6.474.101

Gli incrementi del TFR sono dovuti all'accantonamento netto dell'esercizio, le diminuzioni riguardano il personale dimesso nell'esercizio per € 697.824, anticipazioni concesse come per legge per € 95.385, prelevamenti dal fondo a favore della previdenza complementare per € 745.099, imposta sulla rivalutazione del TFR come da Decreto Legislativo 47/00 per € 23.014 oltre al TFR non corrisposto ai fondi di previdenza complementare, che in base alle disposizioni di legge viene versato all'INPS; nel 2010 la quota versata è pari a € 728.546.

DEBITI

4) Verso le banche

Riassumiamo di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

a) conti ordinari e anticipi

Voci	Consistenza al 31/12/2009	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2010
Passivo				
c/ordinari	653.343	4.120.738	-	4.774.081
c/anticipi e fin a breve	22.162.884	1.362.051	-	23.524.935
Totale (a)	22.816.227	5.482.789	-	28.299.016

b) Mutui

Voci	Consistenza al 31/12/2009	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2010
Passivo				
Mutui	28.174.977	2.080.000	6.277.285	23.977.692
(di cui oltre es.succ.)	(20.816.903)			(18.293.339)
Totale (b)	28.174.977	2.080.000	6.277.285	23.977.692

Totale (a + b)	50.991.204	7.562.789	6.277.285	52.276.708
-----------------------	-------------------	------------------	------------------	-------------------

Si evidenzia un leggero incremento complessivo dei debiti bancari, manifestando un maggior fabbisogno da parte della società di far ricorso alle anticipazioni bancarie. Gli affidamenti bancari a breve termine in essere al 31 dicembre 2010, pari a circa € 33,8 milioni, risultano capienti rispetto al fabbisogno finanziario mostrato dalla Società.

La seguente tabella illustra il dettaglio per scadenza dei finanziamenti a medio lungo termine:

PIANO DI RIMBORSO FINANZIAMENTI

Tipologia	Entro 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso	-	-	-	-	-
Tasso variabile	5.684.354	4.500.749	10.444.421	3.348.168	23.977.692
Totale	5.684.354	4.500.749	10.444.421	3.348.168	23.977.692

La quota scadente oltre il quinto esercizio successivo è pari a € 3.348.168.

I finanziamenti a medio - lungo termine non sono assistiti da garanzie reali su beni della società.

La società ha stipulato negli esercizi precedenti n. 3 contratti di interest rate swap, a copertura del rischio di tasso riferibile a n. 3 contratti di finanziamento a medio lungo termine sottostanti, che presentano caratteristiche finanziarie coerenti con quelle degli strumenti di copertura. I contratti sono valutati al costo, coerentemente alle citate passività oggetto della copertura, ed i relativi flussi finanziari sono iscritti per competenza nel conto economico dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Il suddetto portafoglio di contratti derivati presenta le seguenti caratteristiche finanziarie:

- finalità: copertura;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio - lungo termine;
- vita residua: 3 anni;
- valore nozionale: € 12.992.284;
- fair value al 31 dicembre 2010: € (771) mila.

4) Verso altri finanziatori

Voci	Consistenza al 31/12/2009	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2010
Passivo				
Finanziatori	1.802.560	-	433.380	1.369.180

(di cui oltre es.succ.)	(1.367.990)			(931.606)
Totale (b)	1.802.560	0	433.380	1.369.180

Il saldo al 31/12/2010 è formato dal debito verso la società Iveco Capital per finanziamenti ottenuti a fronte di investimenti per € 1.335.738 e dal residuo finanziamento concesso dal Ministero dell'Industria ai sensi della legge 46/82 per € 33.443. Non vi sono quote scadenti oltre il quinto esercizio successivo. Tutti i contratti Iveco hanno una durata di 5 anni.

7) Verso fornitori

I movimenti della voce risultano essere i seguenti:

Voci	Consistenza al 31/12/2009	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2010
Passivo				
Totale	31.530.730	3.702.350		35.233.080

Il saldo si riferisce interamente a debiti correnti secondo le condizioni di pagamento stabilite con i fornitori. L'incremento è strettamente correlato all'attività di ottimizzazione della gestione del capitale circolante netto.

Si evidenzia inoltre che, nel passivo dello stato patrimoniale sono esposti debiti verso subappaltatori riferiti alla gestione del cantiere di Messina per complessivi € 13,3 milioni; tali debiti, sulla base di quanto previsto dalla clausola 8 del contratto di subappalto verranno pagati secondo le medesime modalità previste dall'art. 45 del Capitolato Speciale d'Appalto, cioè "sulla base delle effettive riscossioni conseguite dall'ATO ME 2".

9) Verso società controllate

Voci	Consistenza al 31/12/2009	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2010
Passivo				
Totale	1.207.718	1.324.296		2.532.014

Il saldo si riferisce alla G.S.A Srl € 790.268, alla Secit € 1.106.564, alla Cogesa € 9.394, all'Asa International (ex Amai) per € 113.670, Ecosse per € 32.328 e Gest per € 479.790.

10) Verso società collegate

Voci	Consistenza al 31/12/2009	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2010
Passivo				
Totale	1.060.144	4.054.566		5.114.710

Dettaglio debiti c/ collegate	Anno 2009	Anno 2010
Ecocave s.r.l.	82.963	83.439
T.S.A. s.p.a.	0	3.631.355
A.P. Produzione Ambiente s.p.a.	164.405	199.692
SA s.p.a.	17.988	49.705
SEIT s.r.l.	95.002	165.447
Mosema spa	8.640	44.573
Consorzio Simco	664.145	912.536
Campidano Ambiente	27.000	27.963
Totale	1.060.144	5.114.710

11) Debiti v/ controllanti

Voci	Consistenza al 31/12/2009	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2010
Passivo				
Totale	3.095.781		238.496	2.857.285

Il saldo è riferito a: Comune di Perugia € 2.461.660 per acquisto attrezzature e dividendi; Impresa A. Cecchini & C. S.r.l. € 395.625 per dividendi.

12) Debiti tributari

Il saldo risulta composto da:

Voci	Consistenza al 31/12/2009	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2010
Passivo				
Ritenute redd.lavoro	1.321.008		111.121	1.209.887
Ecotassa	108.430	60.090		168.520
Ires/ Irap esercizio	862.331		862.331	
Iva c/ erario		316.386		316.386
Iva in sospensione	669.348	80.629		749.977
Imp.Rival.Tfr Dlg 47/00		5.111		5.111
Tributo provinciale TIA	616.995	114.731		731.726
Imposta sostitutiva	324.868		174.350	150.518
Altre imposte	3.161		56	3.105
Totale	3.906.141	576.947	1.147.858	3.335.230

Il saldo relativo alle ritenute su redditi di lavoro dipendente si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre-dicembre e relativo conguaglio fiscale, mentre per l'ecotassa il periodo di riferimento è il 4° trim. 2010. Per quanto riguarda il tributo provinciale TIA si precisa che gli importi evidenziati sono riferiti ai tributi maturati con riferimento alla tariffa anno 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 non ancora incassata dagli utenti. Tali tributi rappresentano il 5% della TIA e saranno riversati dopo 45 gg fine mese dalla data dell'incasso.

13) Debiti v/ Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

Voci	Consistenza al 31/12/2009	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2010
Passivo				
Inps- Inail	2.558.381		252.834	2.305.547
Previambiente	189.458	121.212		310.670
Previdai - Fasi	14.872		2.578	12.294
Altri Enti prev.li	7.089	28.463		35.552
Totale	2.769.800	149.765	255.412	2.664.063

Tali debiti si riferiscono essenzialmente alle contribuzioni relative al mese di dicembre e 13ma mensilità 2010 ed a quelle inerenti la valorizzazione delle contribuzioni previdenziali su quanto maturato a titolo di ferie residue dal personale.

14) Altri debiti

La composizione è la seguente:

Voci	Consistenza al 31/12/2009	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2010
Passivo				
Deb. v/ personale-comp. correnti/ferie-riposi	3.550.780		95.375	3.455.405
- Assoc. di categoria	66.187	32.363		98.550
- Comuni diversi per Convenzioni	193.075		51.094	141.981
- Comuni diversi person. distaccato	170.166	77.642		247.808
- Società di assicurazioni	173.551	271.145		444.696
- Ritenute dipendenti a favore Terzi	140.516	19.919		160.435
- Amministratori e Sindaci	169.151		77.934	91.217
- Deb. v/azion.per dividendi	87.917			87.917
- Deb.v/ Calabria Ambiente per decimi di capitale	334.500		12.600	321.900
- Deb verso associate ATI	615.121		548.657	66.464

- Eccedenze incassi TIA da rimb.	688.044		161.251	526.793
- Incassi TIA da imputare	100.808	58.741	-	159.549
- Equitalia per anticipazioni	590.544		590.544	
- Altri	196.786		35.774	161.012
Totale	7.077.146	459.810	1.573.229	5.963.727

Nel saldo al 31.12.2010 della voce debiti v/personale sono compresi € 1.653.689 relativi alla valorizzazione di ferie e riposi non goduti alla data di bilancio (escluse contribuzioni previdenziali che sono classificate nell'ambito della voce D12 "Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale"). Per quanto riguarda il debito v/Calabria Ambiente di € 321.900 (per decimi di capitale) si comunica che il versamento di tale importo sarà probabilmente richiesto solo per le spese di funzionamento della società, in quanto l'impianto di smaltimento Calabria Nord non sarà più realizzato per responsabilità da ricondursi al committente.

Relativamente all'arbitrato tra Calabria Ambiente e la Presidenza del consiglio dei ministri Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU in Calabria, si rimanda a quanto inserito nel paragrafo "Immobilizzazioni Finanziarie" della presente Nota Integrativa. . Nella voce "Eccedenze Incassi TIA da rimborsare", causa aggiornamento della banca dati, sono riportate le somme che dobbiamo restituire agli utenti, per parziale storno della quota di loro competenza.

E) Ratei e risconti passivi

Esponiamo il dettaglio dei ratei e risconti passivi come stabilito dall'art. 2427 del C. C.

Voci	Consistenza al 31/12/2009	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2010
Passivo				
a) Ratei:				
Comp.-Contr. 14ma mensil.	1.214.743		142.009	1.072.734
Interessi passivi	143.916	923		144.839
Totale	1.358.659	923	142.009	1.217.573
b) Risconti:				
Contrib.Regione Umbria isola ecol.- cons.rilegno	42.201			42.201
Ricavi Bonus Energia	14.286			14.286
Totale (b)	56.487			56.487
c) Totale ratei e risconti (a+ b)	1.415.146	923	142.009	1.274.060
d) Ratei Pluriennali:				
Oneri manut.discarda post-chius				

	3.316.795	294.890		3.611.685
Totale ratei pluriennali (d)	3.316.795	294.890		3.611.685
e) Risconti Pluriennali:				
Ricavi Regione Umbria Isole Ecolog.	34.396			34.396
Ricavi Consorzio Rilegno	4.648		3.099	1.549
Contrib.Reg.Umbria Imp. Compos	168.911		39.102	129.808
Ricavi Bonus Energia	71.428		14.286	57.142
Totale risconti pluriennali (e)	279.383		56.487	222.895
Totale c + d + e	5.011.324	295.813	198.496	5.108.640

La voce "Contributi Regione Umbria isola ecol. Comp. Rilegno" è relativa a contributi acquisiti dalla Regione Umbria in prevalenza per l'impianto di compostaggio di Pietramelina. Tali contributi sono stati capitalizzati utilizzando la tecnica dei risconti con accredito graduale al conto economico in connessione alla vita utile del bene oggetto del contributo stesso.

La voce "Oneri manutenzione discarica post-chiusura" accoglie la stima degli oneri posti a carico del gestore per far fronte alla manutenzione post-chiusura della discarica, secondo le previsioni di legge.

CONTI D'ORDINE

3) Impegni

- Le lettere di patronage da noi rilasciate per conto delle Società controllate ammontano a € 10.423.714 (€ 5.976.000 in favore di Secit Spa - € 1.322.206 in favore di Cogesa), quelle concernenti le società controllate ammontano a € 3.125.508 (in favore di ASA International Spa).
- L'impegno per canoni leasing per € 8.871.824 si riferisce ai residui canoni da corrispondere alle società di leasing in relazione ai contratti stipulati.
- Il valore nozionale dei contratti derivati negoziati a copertura dei finanziamenti a medio lungo termine, al 31 dicembre 2010 pari a € 12.992.284.

5) Rischi - Fideiussioni – garanzie

- a) Garanzie prestate nei confronti di istituti bancari e società di assicurazione sull'esito delle fideiussioni da questi offerte per nostro conto, a garanzia della buona esecuzione dei lavori, rilasciate nell'interesse dei nostri clienti, ammontano a € 18.322.251.
- b) Fideiussioni rilasciate da Società di assicurazione a favore della Regione dell'Umbria per l'autorizzazione all'esercizio della discarica di Pietramelina e per l'impianto di riciclaggio di Ponte Rio per € 2.187.195;
Fideiussioni rilasciate all'Albo Nazionale Regionale dell'Umbria per le imprese che svolgono attività inerenti alla gestione dei rifiuti per € 5.284.569;
€ 1.424.990 rilasciata alla Regione Umbria per obblighi derivanti da attività di smaltimento rifiuti non pericolosi.
- c) Fideiussioni rilasciate da società di assicurazione:
€ 1.240.714 a garanzia dell'usufrutto con il Comune di Perugia.
€ 4.305.977 nell'interesse della Provincia di Perugia, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione, per la gestione successiva alla chiusura della discarica di Pietramelina
- d) Altre fideiussioni per l'importo di € 5.164.570 sono state rilasciate da società di assicurazioni per nostro conto a favore del Ministero dell'Ambiente a garanzia degli eventuali danni derivanti dall'esercizio delle attività di autotrasporto rifiuti secondo quanto previsto dal DM 10/5/94.
- e) Fideiussioni rilasciate a garanzia di finanziamenti concessi a favore di Ama International Spa per € 10.400.000.
- f) € 488.799 nostro impegno per contro garanzia nei confronti di Ama Roma Spa a fronte di fideiussioni da questa rilasciate a favore di ASA International Spa.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Il valore della produzione comprensivo delle variazioni riguardanti i lavori in corso e agli altri ricavi e proventi ammontano a € 91.453.027 e sono diminuiti di € 8.298.543 (- 8,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Nel presente prospetto è illustrata la ripartizione delle vendite e delle prestazioni secondo le seguenti categorie:

	2009	2010
	€/000	€/000
Gestione servizi igiene ambientale	72.074	62.168
Gestione impianti	20.007	22.990
Produzione di energia da biogas	1.044	901
Servizi rifiuti speciali	2.914	1.919
Servizi consulenza – progetti c/terzi	1.144	
		1.273
Vendita materiali riciclati	1.161	1.017
Ricavi diversi	520	370
Costruzione - Ampliamento Impianti	0	0
Altri ricavi	<u>888</u>	<u>815</u>
Totale	<u>99.752</u>	<u>91.453</u>

Le variazioni più significative all'interno di ogni categoria di attività sono derivate da:

- diminuzione dei ricavi concernenti i servizi d'igiene ambientale derivanti dalla cessazione dei servizi nel comprensorio dell'ATO ME 2 in data 31/03/2010;
- diminuzione dei ricavi relativi ai servizi rifiuti speciali per effetto delle minori quantità dei rifiuti trattati e smaltiti rispetto al precedente esercizio, (speciali in genere - 221mila, speciali fanghi - 568mila);
- incremento dei ricavi relativi agli impianti per effetto dell'adeguamento dei prezzi di smaltimento derivanti dal nuovo contratto ATI N.2 Umbria, con effetto dal 01/01/2010;

Geograficamente l'attività è stata svolta per euro 773mila all'estero e la restante parte euro 90.680 mila in Italia, distribuita nelle seguenti regioni:

- € 53.872 mila in Umbria
- € 16.318 mila in Sicilia
- € 20.291 mila in Sardegna
- € 199 mila nel Lazio

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Gli acquisti ammontano a € 7.304.017 (€7.839.096 nel 2009). Al netto della variazione tra le rimanenze iniziali e finali dell'esercizio, pari a € 7.862, i beni impiegati nell'esercizio ammontano a € 7.296.155.

Il saldo è formato essenzialmente da:

- carburanti e lubrificanti per € 4.113.805 (€ 4.217.624 nel 2009), la sostanziale invarianza di tale costo è stata determinata dai minori servizi svolti all' ATO ME DUE e dall'incremento dei prezzi dei carburanti;
- ricambi per impianti, macchine, automezzi, attrezzature € 1.188.249 (€ 1.361.822 nel 2009);
- vestiario e altre spese per il personale € 485.312 (€ 437.958 nel 2009);
- cancelleria e stampati € 110.893 (€ 112.338 nel 2009);
- materiali diversi di consumo (sacchi, scope, disinfettanti ecc...) € 1.232.872 (€ 1.443.703 nel 2009);
- minuteria, attrezzatura d'uso ed altri acquisti (piccoli contenitori) per € 172.880 (€264.722 nel 2009).

B 7) Prestazioni dei servizi

Le spese sostenute nell'esercizio 2010 ammontano a € 27.336.819 con un decremento di € 3.126.676 rispetto l'anno precedente.

Il totale dei costi è pari al 29,90% del valore della produzione (30,53% nel 2009).

La suddivisione tra costi per servizi industriali - commerciali - amministrativi è la seguente:

	2009	2010
	€/000	€/000
• Industriali	25.857	23.860
• Commerciali	609	658
• Amministrativi	3.997	2.819
	30.463	27.337

- Il decremento dei costi per servizi industriali per 1.997mila euro e quello relativo ai servizi amministrativi per 1.178mila euro, sono stati determinati dalla cessazione delle attività presso l'ATO ME DUE, che comprendevano anche i servizi amministrativi della TIA.

B 8) Godimento beni di terzi

La voce attinente ai costi sostenuti per l'utilizzo di beni di terzi è pari a € 4.206.313 rispetto a € 4.308.644 con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di 102.331mila euro, determinata dai minori fitti passivi relativi alle sedi operative ATO ME DUE. Il saldo è formato da canoni di locazione (fitti passivi) per € 551.274, da canoni leasing per € 3.007.406 e da noleggi per € 647.635.

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n. 22 dell'articolo 2427 del C.C. integrati con le informazioni raccomandate dal documento Oic n. 1 . Il prospetto riepiloga la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing. Il prospetto fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale che comporta l'addebito a conto economico dei canoni leasing. Conformemente alle raccomandazioni del documento Oic n. 1 il prospetto fornisce informazioni circa ulteriori effetti connessi alle imposte.

RIEPILOGO DATI RELATIVI AI LEASING IN ESSERE 2010 (importi in euro migliaia)	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Valore attuale rate non scadute	€ 8.844
Onere finanziario effettivo	€ 243
Ammortamento	€ 2.304
Valore del bene in leasing	€ 17.452
Fondo ammortamento	€ 5.835
Valore netto in bilancio	€ 11.617

EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE	
ATTIVITA'	
a) Valore dei beni acquisito in leasing finanziario	€ 17.452
b) Quote di ammortamento di competenza	€ 2.304
c) Fondo di ammortamento	€ 5.835
d) Valore netto del bene in leasing finanziario (a-c)	<u>€ 11.617</u>
PASSIVITA'	
e) Debiti impliciti sorti nell'esercizio al netto delle quote capitali rimborsate	€ 9.187
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (d-e)	€ 2.430
g) Effetto fiscale	€ 553
h) Rettifica effetto avviamento società Ecos	<u>€ 479</u>
i) Effetto sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (f - g - h)	<u>€ 1.398</u>

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	
Storno canoni leasing	€ 2.901
Rilevazione oneri finanziari	-€ 243
Rilevazione quote ammortamento	-€ 2.304
Saldo minori costi imputabili al conto economico di esercizio	€ 354
Effetti fiscali (maggiori imposte ires e irap imputabili all'esercizio)*	-€ 111
Rettifica effetto società Ecos	€ 166
Effetto finale sul risultato d'esercizio adottando il metodo finanziario anziché il metodo patrimoniale adottato	€ 409

*K€ = (2.901-2.547)*27,50% + (2.658-2.304)*3,90%

RIEPILOGO DATI RELATIVI AI LEASING IN ESSERE 2009 (importi in euro migliaia)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Valore attuale rate non scadute	€ 7.831
Onere finanziario effettivo	€ 237
Ammortamento	€ 1.493
Valore del bene in leasing	€ 13.082
Fondo ammortamento	€ 3.705
Valore netto in bilancio	€ 9.377

EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	
a) Valore dei beni acquisito in leasing finanziario	€ 13.082
b) Quote di ammortamento di competenza	€ 1.493
c) Fondo di ammortamento	€ 3.705
d) Valore netto del bene in leasing finanziario (a-c)	<u>€ 9.377</u>
PASSIVITA'	
e) Debiti impliciti sorti nell'esercizio al netto delle quote capitali rimborsate	€ 8.067
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (d-e)	€ 1.310
g) Effetto fiscale	€ 422
h) Effetto sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (f - g)	<u>€ 888</u>

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

Storno canoni leasing	€ 2.142
Rilevazione oneri finanziari	-€ 237
Rilevazione quote ammortamento	-€ 1.493
Saldo minori costi imputabili al conto economico di esercizio	€ 411
Effetti fiscali (maggiori imposte ires e irap imputabili all'esercizio)*	-€ 129
Effetto finale sul risultato d'esercizio adottando il metodo finanziario anziché il metodo patrimoniale adottato	€ 282

*€ 128.971 = (2.141.535-1.730.800)*27,50% + (1.904.053-1.493.318)*3,90%

L'effetto patrimoniale 2010, è riconducibile principalmente ai due contratti di leasing finanziari la cui titolarità è stata trasferita, come ricordato precedentemente nel paragrafo "Immobilizzazioni Immateriali" della presente Nota, dall'associato cedente San Germano S.r.l a Gesenu S.p.A., nell'ambito della compravendita delle azioni della società consortile Ecos S.c.a.r.l..

B 9) Personale

Le spese per prestazioni di lavoro subordinato compresi contributi ed oneri accessori ammontano a € 42.143.411 con una diminuzione di € 2.507.125 rispetto al precedente esercizio. Il costo medio del 2010 è di € 43.091 rispetto a € 41.419 del precedente.

Il numero medio dei dipendenti nel 2010 è stato di 978 unità rispetto a 1.078 unità del precedente esercizio. Al 31/12/2010 il personale in forza era di n. 828 addetti di cui n. 4 dirigenti e n. 78 impiegati (tecnici ed amministrativi).

- Sono state effettuate n. 1.451.490 ore di lavoro ordinario e n. 166.148 ore di lavoro supplementare (prolungamento orario - lavoro festivo - ecc.) pari al 11,45% (11,62% nel 2009) delle ore ordinarie. Al netto del lavoro festivo pari a 22.718 ore, la percentuale del lavoro supplementare rispetto al lavoro ordinario risulta essere del 9,92% (9,87% nel 2009).

Rispetto al 2009 si evidenziano i seguenti dati:

	2009	2010
Personale medio	1.078	978
Ore di lavoro ordinarie	(1.583.307)	(1.451.490)
Ore di lavoro pro-capite	1.468,7	1.484,1
Malattia ore	(118.638)	(93.223)
Malattia ore pro-capite	110,1	95,3
Infortunio ore	(35.818)	(27.644)
Infortunio ore pro-capite	33,2	28,3

B 10) Ammortamenti e Svalutazioni

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Ammontano a € 1.859.092 rispetto a € 2.018.914 del precedente esercizio; come già indicato nella prima parte della nota integrativa, gli ammortamenti operati sono stati effettuati secondo i criteri già elencati e meglio espressi nelle loro componenti nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI». Si evidenzia che, relativamente alle spese di start-up relative alla commessa ATO ME 2, si è provveduto ad ammortizzare nell'anno 2010 il residuo del costo storico, in virtù dell'interruzione del rapporto divenuto efficace a partire dal 1.4.2010.

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi € 4.157.063 rispetto a € 4.662.334 del precedente esercizio; la movimentazione delle immobilizzazioni, gli ammortamenti sono specificati nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI».

Svalutazioni

Nella voce "svalutazione crediti dell'attivo circolante" sono compresi gli accantonamenti dell'esercizio per € 475.333 (€ 348.089 nel precedente); gli stessi sono stati effettuati tenendo conto dei possibili rischi connessi all'esigibilità dei crediti commerciali stessi.

B 11) Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad € 7.862 e si riferiscono a maggiori giacenze di magazzino.

B 12) Accantonamenti per rischi

Nel fondo rischi, sono confluite principalmente le imposte differite, calcolate sui crediti per interessi di mora.

B 13) Altri Accantonamenti

Nell'anno in corso sono stati effettuati accantonamenti per € 240.247 essenzialmente determinati da penali provvisoriamente applicate da alcune amministrazioni sui servizi in appalto, contestate dalla società.

B 14) Oneri diversi di gestione

Ammontano globalmente a € 647.568 (€ 569.130 nel 2009).

La composizione è così sintetizzata:

	2009	2010
	Euro	Euro
- Associazioni di categoria nazionali e provinciali	226.028	245.615
- Altre imposte, tariffe e tasse varie	135.508	229.109
- Tassa possesso automezzi	124.826	107.575
- Spese certificati copie documenti vari	2.774	4.487
- Pubblicazioni, libri, riviste spec. e giornali	16.745	13.866
- Oneri utilità sociale, solidarietà e altri costi	63.249	46.917
	-----	-----
Totale	<u>569.130</u>	<u>647.568</u>

L'incremento della voce altre imposte e tasse è sostanzialmente determinata dall'ICI su alcuni beni concessi in usufrutto alla società e ai contributi ministeriali relativi al nuovo sistema SISTRI .

C) Proventi ed oneri finanziari

C 15) Proventi da partecipazioni

Tali proventi ammontano a € 158. Si riferiscono ai dividendi azioni Unicredit.

C 16) Altri proventi finanziari

d) Proventi diversi dai precedenti

I proventi diversi sono relativi ad interessi riferiti a crediti iscritti nell'attivo circolante ed ammontano complessivamente ad € 3.225.988, rispetto ad € 1.705.536 del precedente esercizio. L'iscrizione è stata determinata, come già detto in precedenza, dagli interessi di mora sui ritardati pagamenti addebitati secondo le previsioni contrattuali.

C 17) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a € 2.029.878 rispetto a € 2.134.240 del precedente esercizio, con un decremento di € 104.362 e sono così suddivisi:

	2009	2010
	Euro	Euro
Interessi passivi su obbligazioni	//	//
Interessi passivi bancari a breve	656.901	713.892
Interessi passivi su fornitori	//	//
Interessi passivi su mutui – finanziamenti	1.206.444	1.013.172
Interessi passivi su fornitori medio – termine	141.733	167.552
Interessi passivi per dilazione enti – erario	125.713	133.975
Oneri bancari su finanziamenti correnti	3.449	1.287
	-----	-----
Totale interessi ed oneri finanziari	<u>2.134.240</u>	<u>2.029.878</u>

L'incremento degli interessi sui prestiti bancari a breve, è stata determinata dall'incremento dei tassi nell'esercizio, mentre la riduzione degli interessi sui finanziamenti a medio-lungo termine, è dovuta alla riduzione dei finanziamenti stessi e alla tipologia dei piani di ammortamento seguiti per il rimborso di alcuni finanziamenti. L'incremento degli interessi verso fornitori a medio termine è dovuto alle facilitazioni offerte dagli stessi (pagamenti rateali) su nuove forniture di automezzi impianti attrezzature. Si è reso necessario inoltre fare ricorso a maggiori dilazioni di pagamento verso enti previdenziali, per far fronte alle necessità finanziarie conseguenti al ritardo negli incassi di canoni e tariffe.

D19) Svalutazioni

La voce si compone di un saldo pari ad € 1.942 mila relativo agli accantonamenti per crediti finanziari relativi ad interessi di mora addebitati secondo quanto previsto dai contratti in essere. Nel precedente esercizio tali accantonamenti sono stati pari a € 1.229 mila circa.

E) Proventi ed oneri straordinari

E 20) Proventi

I proventi ammontano ad € 1.408.875e sono comprensivi di:

- € 197.500 relativi a plusvalenze da alienazioni di beni materiali;
- € 616.185 relativi a sopravvenienze attive conseguenti a rimborsi assicurativi, revisioni di canoni ed altri adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti;
- € 595.190 interessi attivi di mora relativi a crediti maturati negli anni precedenti e addebitati nel 2010.

Nel 2009, la voce in esame ammontava a € 826.180 di cui € 37.811 per plusvalenze da alienazioni beni; € 80.485 per plusvalenze da partecipazioni e € 707.983 per sopravvenienze attive conseguenti a revisioni di canoni ed altri adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti.

E 21) Oneri

Gli oneri dell'esercizio ammontano a € 847.111; tale saldo include € 181.112 per minusvalenze patrimoniali da alienazione ed € 665.999 per sopravvenienze passive conseguenti ad adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti.

Nel precedente esercizio ammontavano a € 491.086 di cui € 118.975 per minusvalenze da alienazione.

E 22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Imposte correnti

Tali imposte ammontano a € 2.508.054 e sono espese al netto della quota di imposte anticipate e differite accantonate in precedenti esercizi, riversate nel corso dell'esercizio 2010. Tali imposte sono così ripartite: € 648.681 Ires sul reddito d'esercizio rettificato secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali ed € 1.859.373 per accantonamento Irap dell'esercizio.

E22) Imposte differite

Le imposte differite pari a €. 1.016.869 sono state calcolate principalmente sugli interessi di mora contabilizzati e non incassati nell'esercizio. Le aliquote applicate sono : Ires 27,50% - Irap 3,90%

E22) Imposte anticipate

Le imposte iscritte in tale voce pari a € 887.418 si riferiscono ad imposte anticipate calcolate prevalentemente sulla parte di interessi di mora accantonati al fondo svalutazione, sui compensi agli amministratori non corrisposti, sull'accantonamento penali provvisoriamente applicate da clienti e da contributi associativi non pagati nell'esercizio. Le aliquote applicate sono : Ires 27,50% - Irap 3,90%.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE:

Le transazioni con le parti correlate sono regolate alle usuali condizioni di mercato nel primario interesse della Società. In linea con lo IAS 24, "...una parte è correlata a un'entità se:

- a) Direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - i. controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta a controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, anche se persone fisiche, le controllate e le consociate);
 - ii. detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare una influenza notevole su quest'ultima, o
 - iii. controlla congiuntamente l'entità;

 - b) la parte è una società collegata dell'entità (secondo la definizione dello IAS 28 – Partecipazioni in società collegate);

 - c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 – Partecipazioni in joint venture);

 - d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;

 - e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

 - f) la parte è una entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e) (rispettivamente dirigente con responsabilità strategica o stretto familiare), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- o

g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata. "

Di seguito vengono elencati i rapporti patrimoniali ed economici in essere con tutte le parti correlate individuate :

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Impresa A. Cecchini Srl	€ -	€ 395.625,23	€ -	€ -
Comune di Perugia	€ 335.760,30	€ 2.461.600,01	€ 28.288,43	€ 67.550,94
Gest Srl	€ 7.061.654,64	€ 479.790,12	€ 36.073.461,45	€ 153.071,55
Secit Spa	€ 245.194,18	€ 1.106.563,39	€ 161.638,39	€ 790.429,57
Gsa Srl	€ -	€ 790.267,83	€ 68.606,64	€ 969.847,29
Asa International Spa	€ -	€ 113.670,00	€ 45.800,00	€ 132.450,00
Ecoss	€ -	€ 32.328,95	€ -	€ 303.104,61
Cogesa	€ -	€ 9.394,31	€ 76.418,00	€ 332.619,00
Ecocave Srl	€ 40.472,86	€ 83.439,02	€ 56.911,30	€ 90.506,81
Tsa Spa	€ 231.339,77	€ 3.631.355,00	€ 1.848.546,04	€ 4.720.674,72
A.P. Produzione Ambiente Spa	€ -	€ 199.692,68	€ 115.906,64	€ 227.127,67
Sia Spa - Società Igiene Ambientale	€ 145.207,10	€ 49.705,42	€ 105.957,00	€ 53.993,12
Seta Spa-Serv.Territ.Ambientali	€ 848.673,42	€ -	€ 35.977,85	€ -
Mosema Spa	€ 12.079,00	€ 44.572,52	€ 28.131,66	€ 75.600,00
Seit Srl	€ 675,00	€ 165.446,42	€ 970,96	€ 138.227,03
Consorzio Simco	€ 11.153.788,85	€ 912.536,05	€ 10.709.080,09	€ 799.744,54
Campidano Ambiente Srl	€ 7.920,00	€ 27.962,62	€ 6.600,00	€ 10.000,00
Consorzio Italiano Compostatori	€ -	€ -	€ -	€ 14.600,00
I.E.S.	€ 3.424.473,65	€ -	€ 100.000,00	€ -
Calabria Ambiente Spa	€ -	€ 321.900,00	€ -	€ -
Tirreno Ambiente Spa	€ 110.000,00	€ -	€ -	€ -
Semplicità Spa	€ -	€ -	€ -	€ 48.510,70

Per i dettagli sulla natura dei crediti e debiti si rimanda alla specifica della relazione sulla gestione.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Il compenso corrisposto al Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2010, compreso l'Amministratore Delegato, è stato pari a € 386.364 mentre il compenso del Collegio Sindacale è stato di € 28.630 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, trattenute e versate entro i termini di legge.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

La società non ha ricevuto dai soci alcun finanziamento.

PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

INDICI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

E' l'indice che esprime la redditività del capitale investito nell'attività d'impresa al netto di eventuali gestioni finanziarie, straordinarie e fiscali.

	Anno 2009	Anno 2010
R.O.I (Return on investment)	3.5	2.2

Risultato Operativo/ Capitale Investito

Nello specifico, il ROI 2010 è dato dal rapporto tra la "differenza tra Valore e Costo della produzione" pari ad €3.075mila, e il "totale attivo" pari ad €139.262mila.

R.O.E

E' l'indice che esprime la redditività del capitale conferito a titolo di rischio (equity) o capitale proprio.

	Anno 2009	Anno 2010
R.O.E (Return on equity)	1.4	2.1

Risultato Netto/ Patrimonio Netto

Nello specifico, il ROE 2010 è dato dal rapporto tra l'utile d'esercizio pari ad €253mila, in rapporto al patrimonio netto pari ad €12.302mila.

R.O.D.

E' l'indice che esprime l'onerosità media dei debiti per l'impresa

	Anno 2009	Anno 2010
R.O.D (Return on debts)	1.8	1,6

Oneri Finanziari/ Passivo Consolidato + Passivo Corrente

L'indice è stato calcolato dal rapporto tra gli oneri finanziari e la somma del passivo corrente consolidato.

INCIDENZA ONERI FINANZIARI

E' l'indice che esprime l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.

	Anno 2009	Anno 2010
Incidenza Oneri Finanziari	2.1	2.2

Oneri Finanziari/Valore della Produzione

L'indice è dato dal rapporto tra gli oneri finanziari e il valore della produzione.

INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE

E' l'indice che esprime l'attitudine dell'azienda a far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie già liquide, da crediti a breve termine e dalle disponibilità di magazzino.

	Anno 2009	Anno 2010
Indice di liquidità corrente (current test)	1,1	1,0

Attivo Corrente/ Passivo corrente

Nello specifico l'indice è calcolato dal rapporto tra l'attivo circolante al netto delle rimanenze e i Debiti (voce D) al netto della quota dei debiti a medio lungo termine.

COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

E' l'indice che indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda, ossia se gli investimenti fissi sono stati finanziati correttamente dai capitali permanenti.

	Anno 2009	Anno 2010
Copertura lorda delle immobilizzazioni	1,15	1,0

Passivo Consolidato + Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato

RENDICONTO FINANZIARIO

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
A. Flusso monetario da (per) attività d'esercizio		
Utile (Perdita) d'esercizio	253.137	163.215
Ammortamenti Imm. Mat	4.157.063	4.662.334
Ammortamenti Imm. Imm	1.859.092	2.018.914
Svalutazioni e perdite su crediti	475.333	348.089
Rettifiche di attività finanziarie	1.942.689	1.229.452
(Plus) Minus da alienazione beni	29.509	59.264
(Plus) Minus da alienazione partecipazioni	(13.121)	(58.485)
Variazione netta di fondi rischi ed oneri	920.329	478.742
Variazione netta del T.F.R.	(468.312)	(294.462)
TOTALE	9.155.719	8.607.063
	---	---
B. Flusso monetario del capitale circolante netto		
(Incremento) decremento dei crediti e delle altre voci dell'attivo corrente	(14.402.233)	(7.626.252)
(Incremento) decremento delle rimanenze di magazzino	(612.132)	142.399
Incremento (decremento) dei debiti e delle altre voci del passivo corrente	7.079.964	5.303.142
TOTALE	(7.934.401)	(2.180.711)
	---	---
C. Flusso monetario da (per) attività di investimento		
(Investimenti) disinvestimenti di immobilizzazioni:		
Immateriali	(1.837.625)	(496.420)
Materiali	(1.097.113)	(1.605.724)
Finanziarie	(34.362)	(181.212)
TOTALE	(2.969.100)	(2.283.356)
	---	---
D. Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti stipulati (residuo oltre es. succ)	2.080.000	2.053.067
(Rimborsi di finanziamenti)	(5.039.948)	(3.761.335)
Aumenti di capitale / aumenti PN (riserve)		---
(Rimborsi di capitale proprio)		---
(Dividendi)		---
TOTALE	(2.959.948)	(1.708.268)
	---	---
E. Flusso monetario del periodo (A+B+C+D)	(4.707.730)	2.434.728
	---	---
	---	---
Indebitamento a breve termine iniziale	(29.400.703)	(31.835.431)
	---	---
Flusso monetario del periodo	(4.707.730)	2.434.728
	---	---
Indebitamento finanziario a breve termine finale	(34.108.433)	(29.400.703)

Si rinvia infine alla Relazione sulla Gestione circa i fatti di rilievo nei primi mesi del 2011 e per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le controllanti, controllate e collegate.

Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Rosario Carlo Noto La Diega

Il sottoscritto Rosario Carlo Noto La Diega in qualità di legale rappresentante dichiara la presente copia informatica conforme a quanto trascritto nel libro della società.

“Imposta di bollo assolta virtualmente tramite la CCIAA di Perugia autorizzata con provv. N. 159194/01 del 22/11/2001 Ministero delle Finanze – Dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Perugia”

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico ed il documento informatico Xbrl contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico sono corrispondenti a quelli originali depositati presso la società.